

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-02-2018

## NAZIONALE

AVVENIRE	15/02/2018	10	<a href="#">Incendio in un palazzo, 13enne ferito gravissimo</a> <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE	15/02/2018	10	<a href="#">Roma, voragine alla Balduina inghiotte sei auto. nessun ferito</a> <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	15/02/2018	17	<a href="#">Roma, la strada crolla e inghiotte sette auto Evacuate 22 famiglie</a> <i>Fulvio Ilaria Fiano Sacchettoni</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	15/02/2018	18	<a href="#">Rogo nel palazzo Gravissimo un tredicenne</a> <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	15/02/2018	25	<a href="#">Io, il primo mr Ironman</a> <i>Riccardo Bruno</i>	7
FAMIGLIA CRISTIANA	13/02/2018	49	<a href="#">E a Novembre scatta l'emergenza freddo</a> <i>Giusi Galimberti</i>	9
FAMIGLIA CRISTIANA	13/02/2018	50	<a href="#">Pronti ad aprire anche i conventi</a> <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	15/02/2018	33	<a href="#">La sicurezza degli alunni affidata a giovani educatori</a> <i>Antonella Fanizzi</i>	11
GAZZETTA DELLO SPORT	15/02/2018	42	<a href="#">Milano, fiamme al decimo piano un ragazzo in fin di vita</a> <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DELLO SPORT	15/02/2018	42	<a href="#">Roma, crolla il cantiere paura alla Balduina evacuate due palazzine</a> <i>Redazione</i>	13
GIORNALE	15/02/2018	6	<a href="#">Voragine a Roma: strage sfiorata = La Roma dei grillini finisce inghiottita da una voragine</a> <i>Francesca Angeli</i>	14
GIORNALE	15/02/2018	17	<a href="#">Incendio nel palazzo: ragazzino in fin di vita</a> <i>Maria Teresa Santaguida</i>	15
GIORNALE	15/02/2018	30	<a href="#">La parola ai lettori - Quelli che avevano attaccato Bertolaso</a> <i>Franco Frullone</i>	16
GIORNALE D'ITALIA	15/02/2018	5	<a href="#">Incendio in palazzo: decine di intossicati</a> <i>C.b.</i>	17
LIBERO	15/02/2018	14	<a href="#">A Roma la madre di tutte le buche Auto inghiottite e palazzi evacuati</a> <i>Chiara Pellegrini</i>	18
METRO	15/02/2018	3	<a href="#">Roma, frana choc Giù una strada paura nel quartiere</a> <i>Redazione</i>	19
NOTIZIA GIORNALE	15/02/2018	10	<a href="#">Inferno di cristallo a Milano Fiamme nel palazzo maledetto</a> <i>Silvio Capone</i>	20
REPUBBLICA	15/02/2018	17	<a href="#">Voragine a Roma: precipitano le auto parcheggiate</a> <i>Redazione</i>	21
REPUBBLICA	15/02/2018	17	<a href="#">Trappola al decimo piano nel palazzo in fiamme tredicenne in fin di vita</a> <i>Giulia Argenti Ilaria Carra</i>	22
SECOLO XIX	15/02/2018	8	<a href="#">Milano, inferno di fuoco nel grattacielo</a> <i>R.m.</i>	23
STAMPA	15/02/2018	15	<a href="#">Incendio al decimo piano tredicenne è in fin di vita</a> <i>Redazione</i>	24
STAMPA	15/02/2018	63	<a href="#">Che fare del weekend - Intervallo soleggiato e mite domenica torna grigio e più freddo</a> <i>Daniele Cat Berro</i>	25
TEMPO	15/02/2018	15	<a href="#">Brucia palazzo Grave tredicenne</a> <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/02/2018	1	<a href="#">Puglia, maltempo: allerta gialla per rischio neve e temporali. Vento su tutta la regione</a> <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/02/2018	1	<a href="#">Arezzo, crolla area di sosta sulla superstrada E45</a> <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/02/2018	1	<a href="#">Protezione civile comunale e nuovo codice prociv: incontro sabato 17 a Tavernerio (CO)</a> <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/02/2018	1	<a href="#">Fusignano solidale: raccolti e donati 1800 euro per il comune terremotato di Caldarola</a> <i>Redazione</i>	30
ansa.it	14/02/2018	1	<a href="#">Neve a porte Roma, pochi fiocchi in città? - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	31
ansa.it	14/02/2018	1	<a href="#">Incendio plastica a Cellino Attanasio - Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	32
ansa.it	14/02/2018	1	<a href="#">Consegnate 2.537 casette in 37 Comuni - Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	33

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-02-2018

ansa.it	14/02/2018	1	<a href="#">Migranti: naufragio in Turchia, 3 vittime - Europa</a> <i>Redazione</i>	34
ansa.it	14/02/2018	1	<a href="#">Maltempo: bus bloccato da neve su Vesuvio - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	35
ansa.it	14/02/2018	1	<a href="#">Sindaco Norcia boccia piano per galleria - Marche</a> <i>Redazione</i>	36
ansa.it	14/02/2018	1	<a href="#">Maltempo: soccorsi turisti, stop accessi - Campania</a> <i>Redazione</i>	37
ansa.it	14/02/2018	1	<a href="#">Verso riapertura strada Norcia-Arquata - Umbria</a> <i>Redazione</i>	38
corriere.delmezzogiorno.corriere.it	14/02/2018	1	<a href="#">Maltempo, turisti bloccati sul Vesuvio per la neve</a> <i>Redazione</i>	39
ilmattino.it	14/02/2018	1	<a href="#">Campania, la neve imbianca anche il Monte Faito</a> <i>Redazione</i>	40
liberoquotidiano.it	14/02/2018	1	<a href="#">Milano: incendio via Cogne, inquinati ospitati in stabile Comune e alberghi</a> <i>Redazione</i>	41
huffingtonpost.it	14/02/2018	1	<a href="#">Neve in provincia di Roma (qualche fiocco in città). Freddo al Sud almeno fino a venerdì</a> <i>Redazione</i>	42
ilgiornale.it	15/02/2018	1	<a href="#">Incendio nel palazzo: ragazzino in fin di vita</a> <i>Redazione</i>	43
lapresse.it	14/02/2018	1	<a href="#">Neve ai Castelli Romani: Nemi, Velletri e Genzano coperte di bianco</a> <i>Redazione</i>	44
lastampa.it	14/02/2018	1	<a href="#">Maltempo al Centro-Sud, turisti bloccati sul Vesuvio per una bufera di neve improvvisa</a> <i>Redazione</i>	45
lettera43.it	14/02/2018	1	<a href="#">Maltempo, neve ai Castelli Romani: le previsioni meteo</a> <i>Redazione</i>	46
protezionecivile.gov.it	14/02/2018	1	<a href="#">Maltempo: neve e venti forti al sud</a> <i>Redazione</i>	47
rainews.it	14/02/2018	1	<a href="#">Neve e ghiaccio in mezza Italia, primi fiocchi ai Castelli Romani</a> <i>Redazione</i>	48
rainews.it	14/02/2018	1	<a href="#">Maltempo, bus di turisti bloccato sul Vesuvio per neve</a> <i>Redazione</i>	49
rainews.it	14/02/2018	1	<a href="#">Neve sul Vesuvio blocca auto e turisti</a> <i>Redazione</i>	50
dire.it	14/02/2018	1	<a href="#">Dopo il rogo di Rosarno Medu e Amnesty denunciano: "Lavoratori in condizioni disumane"</a> <i>Redazione</i>	51
italiaoggi.it	14/02/2018	1	<a href="#">Migranti, naufragio in fiume Turchia: tre vittime, due sono bimbi</a> <i>Redazione</i>	53
omniroma.it	14/02/2018	1	<a href="#">NEVE, REGIONE: 12 ASSOCIAZIONI CON 50 VOLONTARI IN AZIONE AI CASTELLI</a> <i>Redazione</i>	54
regioni.it	15/02/2018	1	<a href="#">News - TERREMOTO: PROTEZIONE CIVILE, FINORA CONSEGNATE AI SINDACI 2.537 CASETTE = - - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	55
regioni.it	14/02/2018	1	<a href="#">Bonaccini convoca la Conferenza delle Regioni per il 15 febbraio alle 11 - - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	56
regioni.it	14/02/2018	1	<a href="#">News - Domani Conferenza Regioni, incontra anche Boeri e Curcio - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	57
regioni.it	14/02/2018	1	<a href="#">News - TERREMOTO. PIANO RICOSTRUZIONE CHIESE DA 175 MLN NELLE MARCHE - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	58

## Incendio in un palazzo, 13enne ferito gravissimo

[Redazione]

MILANO Incendio in un palazzo, 13enne ferito gravissimo È in condizioni gravissime il ragazzo di 13 anni rimasto coinvolto nell'incendio di un appartamento nel quartiere di Quarto Oggiaro, a Milano. Il giovane è arrivato all'ospedale in arresto cardiaco ed è stato attaccato all'Ecmo, una macchina permette di ossigenare il sangue tramite circolazione extracorporea. Hanno trascorso la notte in strutture pubbliche i 70 condomini evacuati dalla palazzina per precauzione. -tit\_org-

## Roma, voragine alla Balduina inghiotte sei auto. nessun ferito

[Redazione]

Roma, voragine alla Balduina inghiotte sei auto. Nessun ferito Roma. Crolla in un cantiere la parete di uno scavo, trascinandosi sul fondo sei automobili parcheggiate lungo il bordo. È accaduto ieri pomeriggio alla Balduina, Roma Nord, in via Livio Andronico. Nessun ferito, ma i Vigili del fuoco intervenuti hanno fatto evacuare circa 60 persone da due palazzine adiacenti, per le verifiche sulla stabilità. La Procura di Roma ha aperto un fascicolo di indagine. Per la costruzione di alcuni edifici sul luogo era stato effettuato un enorme scavo. E ieri una parete della voragine, nonostante le strutture di sostegno, è crollata per una lunghezza approssimativa di circa trenta metri, facendo sprofondare nello scavo del cantiere sei autovetture parcheggiate lungo uno dei lati dell'area interessata dai lavori. I vigili del fuoco intervenuti sul luogo hanno fatto sgomberare due edifici vicini per verificare la stabilità. Sembra che tempo fa sia stata segnalata una copiosa perdita d'acqua in zona. Sul posto è intervenuta la sindaca Virginia Raggi: È crollata una parte di strada, accerteremo le responsabilità perché i responsabili dovranno pagare. Per fortuna non ci sono feriti - ha spiegato Raggi - ma sono state precauzionalmente evacuate le due palazzine che affacciano sull'area, un'evacuazione che ha coinvolto 20-22 nuclei familiari, quindi circa 50-60 persone. La sindaca ha spiegato che è stato attivato il protocollo per ospitare queste persone in caso non possano rientrare in casa questa notte. Metteremo in sicurezza l'area, che è sotto sequestro. C'è la magistratura e tutte le responsabilità saranno accertate. L'Acea informa di avere dovuto chiudere una condotta danneggiata dal crollo e di avere inviato due autobotti per compensare i disagi. Critiche sul Campidoglio, accusato di abbandono della Capitale, arrivano da esponenti di Pd, Fi e Fdi. Cede la parete di contenimento di uno scavo, sembra a causa di una infiltrazione d'acqua. Evacuati precauzionalmente due palazzi e 20 famiglie. Inizia la - Pfas. continua^ -tit\_org-

**Roma, la strada crolla e inghiotte sette auto Evacuate 22 famiglie**

*La voragine per un cantiere. Raggi: i colpevoli pagheranno*

[Fulvio Ilaria Fiano Sacchettoni]

La voragine per un cantiere. Raggi: i colpevoli pagheranno ROMA Sette auto inghiottite, due palazzine evacuate, un bus carico di passeggeri fermato in tempo dai passanti che si sbracciavano allarmati all'imbocco della strada, nessun ferito, ma i residenti di un intero quartiere infuriati. Zona Balduina, crolla una striscia di carreggiata venticinque metri per due su via Lattanzio, erosa nelle fondamenta dal cantiere che doveva dare alla luce tre palazzine di cinque piani ognuna dove prima sorgeva un complesso religioso. Succede alle 17,30, ma in tanti, già da settimane, temevano che accadesse. La caccia ai responsabili è già partita, ma per ora, in attesa delle perizie e delle indagini, siamo solo alle accuse reciproche. Da una parte i residenti che parlano di lavori fatti male, ampliando a dismisura il perimetro senza mettere in sicurezza la fiancata dell'enorme cratere che ha finito per sfaldarsi. Dall'altra il costruttore, Luca Ceri della Ecofim, che attribuisce le colpe alla rete idrica Acea, alla quale avrebbe segnalato continue perdite nell'area del cantiere per le tubature marce. Comunque sia, tutti d'accordo sulla causa scatenante: l'acqua che ancora ieri sera usciva copiosa dalle condotte a mezza altezza della parete crollata, avrebbe indebolito il terreno fino allo smottamento. La paura ora è per il lato opposto al crollo, dove una grossa gru poggiata su blocchi di cemento, viene da giorni sfiorata dai rivoli d'acqua che scendono da via Livio Andronico. Proprio qui, secondo gli anziani del quartiere, sorgeva una cisterna di epoca fascista. Alle 19,30 arriva anche la sindaca Virginia Raggi con il presidente di municipio e i vertici della polizia locale. Parla con i tecnici e con i vigili del fuoco, poi assicura: Accerteremo tutte le responsabilità, i colpevoli pagheranno. Qui non erano segnalati rischi di crollo. Versione che non combacia con quella degli avvocati dei condomini evacuati, i quali sostengono di aver presentato fino a pochi giorni fa esposti su alberi che si inclinavano, copiose perdite d'acqua, vibrazioni del terreno talmente forti durante gli scavi da far sobbalzare anche chi era in casa. Almeno per una sera, in attesa di verifiche sulla stabilità degli edifici, 22 nuclei famigliari, 60 persone circa, hanno dormito altrove. Fulvio Fiano Ilaria Sacchettoni -tit\_org-

## Rogo nel palazzo Gravissimo un tredicenne

[Redazione]

Ore 12.18, via Cogne, quartiere Quarto Oggiaro di Milano. Un incendio è divampato negli ultimi tre piani di un edificio comunale di 13, forse per un guasto in una caldaia in un balcone. Un bambino di 13 anni è ricoverato in condizioni disperate, tenuto in vita artificialmente. Per salvarsi si era accucciato nella vasca. Ci sono altri 13 feriti, molti intossicati dai fumi. Sfolati 70 inquilini, ospiti presso strutture comunali e un albergo. È RISERVATA Quarto OERiaro L'intervento del 115 nella palazzina in cui, DOCO doDO mezzaioimo, è divampato un incendio (Fotogramma) -tit\_org-

## Io, il primo mr Ironman

[Riccardo Bruno]

Quaranta anni fa nasceva il triathlon, Gordon fu il vincitore della sfida: oggi sono nonno e gareggio ancora. Se c'è un uomo che può fregiarsi del titolo di Ironman è lui. Gordon Haller è stato il primo nella storia, esattamente 40 anni fa, il 18 febbraio 1978. Dopo quasi quattro chilometri a nuoto, 180 in bici e una maratona sulle strade di Honolulu, tagliò per primo il traguardo. L'atto di nascita del triathlon, che da quel momento è cresciuto vertiginosamente. Allora non pensavo che fosse un nuovo sport, ma solo la somma di tre che io avevo sempre praticato. Haller è oggi un 40enne ancora in piena forma. Vive a Bella Vista, in Arkansas, lavora come programmatore e analista di computer per la multinazionale Walmart, è sposato da 36 anni con Beth, ha tre figli e due nipoti, Eli e Grace nata tre settimane fa. Al Corriere racconta quel giorno che ha cambiato la sua vita e la storia dello sport. Il ricordo più bello che ho è a tre chilometri dall'arrivo. Ero in testa, correvo tra due amici che mi assicuravano i rifornimenti di acqua e CocaCola. Parlavamo su come era andata la gara, non potevo credere alla forza e all'energia che ancora mi sentivo dopo tutto quello che avevo fatto. Una sensazione che mi è capitata poche altre volte. Partirono in 15, arrivarono in 12, compreso il comandante della Marina Usa John Collins, che con la moglie e un paio di amici per gioco si erano inventati quella sfida che metteva assieme una dietro l'altra le tre prove più dure delle Hawaii. Haller, maratoneta di buon livello, sapeva che poteva vincere. A quel tempo lavoravo come tassista e in una palestra 4 giorni su 7, gli altri 3 li dedicavo allo sport e al riposo. Facevo già due Ironman ogni settimana... Era anche ben attrezzato rispetto agli altri. Io ero l'unico che aveva i pantaloncini da ciclista, solo un paio possedevamo vere bici da corsa, gli altri utilizzarono quelle a io velocità, poco più che giocattoli. Più goliardia che prova estrema. Al termine della frazione di nuoto tutti si fecero una doccia prima di salire in sella. Ci lavammo all'hotel Hale Koa e indossammo indumenti asciutti, perdendo almeno una quindicina di minuti. La gara iniziò alle 7 e mezza del mattino. Haller trionfò alle 7 di sera dopo 46 minuti e 40 secondi, mezz'ora prima del secondo, quasi dieci rispetto all'ultimo. Nella sua carriera ha completato altri 22 Ironman, 12 mezzi Ironman e alcune dozzine di triathlon su distanze più corte. E almeno 600 gare tra bici, nuoto, corsa, sci di fondo, kayak, canoa, pentathlon militare. Un atleta totale. Lo sport mi ha insegnato non solo le cose più ovvie, come saper gestire il tempo, conoscere la fisiologia, definire gli obiettivi e capire come raggiungerli. Ho imparato soprattutto che non sempre puoi ottenere quello che vuoi, ma devi provarci lo stesso. È la stessa determinazione che ha messo al servizio degli altri. Insieme alla moglie ha allenato per 5 anni una squadra di bambini alla corsa su pista e al cross. Ha raccolto fondi per le vittime del tornado Joplin, sostenuto il teatro pubblico nell'Arkansas, aiutato l'Associazione americana diabetici e molte altre associazioni di volontariato. Haller è diventato un personaggio noto. Prima del 1978 ero solo un buon runner. Dopo la gente ha iniziato a chiamarmi "Ironman" invece che con il mio nome. Il triathlon ha condizionato tutta la mia vita, non sono diventato ricco, ma ho potuto viaggiare e conoscere tante persone fantastiche. Nonostante tutto, per Haller la più grande gioia non gliel'ha data il triathlon o lo sport, ma la mia famiglia. L'attività fisica non è mai diventata un'ossessione. Ai miei tre figli non ho mai raccontato molto riguardo all'Ironman. La più grande, Kristen, mi ha visto fare triathlon solo in tv. Haller si allena ancora con grande passione e impegno. Quest'anno, ad ottobre, lo attende un nuovo Ironman. Tornerà alle Hawaii dove tutto è iniziato, al Campionato mondiale che adesso si tiene a Kona. È il quarantesimo anniversario, non posso mancare. Questa volta porterò con me tutta la famiglia una settimana prima. Faremo una bella vacanza. Riccardo Bruno

La parola TRIATHLON triathlon è uno sport individuale (ma può essere praticato anche a squadre, in staffetta) che prevede, su distanze variabili, tre prove in immediata successione, senza mai fermarsi come in una gara unica: una prima a nuoto, una seconda a bicicletta e la terza frazione conclusiva di corsa, a piedi. Dal 2000 è diventata una specialità olimpica con queste distanze: 1500 metri in acqua, 40 chilometri a pedali e 10 di running. RIPRODUZIONE RISERVATA Ghie

Gordon Haller è nato a Forest Grove nell'Oregon e si è laureato in Fisica alla Pacific University. A nuoto il 18 febbraio 1978 Gordon Maller, allora ventenne, conclude la frazione di nuoto del primo Triathlon della storia. Con gli amici Gordon Haller dopo la gara di corsa: ha raccontato di come i due amici al seguito lo scortavano con la Coca Cola. Nel 1978 decise di partecipare a quello che è stato definito il primo Ironman (ovvero la prova di triathlon con le maggiori distanze: 3,8 chilometri a nuoto, 180 in bici e una maratona di 42 chilometri a piedi) del mondo disputata alle isole Hawaii. Dei 15 al via, 12 finirono la massacrante prova. Che fu vinta da Haller con il tempo di 12 ore, 46 minuti e 58 secondi. Uomo di ferro Gordon Haller, 67 anni. In tempi recenti, con un body in tessuto ospedale. Nel primo Ironman del 1978 gli atleti usarono t-shirts e costume -tit\_org-

**OUI MILANO****E a Novembre scatta l'emergenza freddo***[Giusi Galimberti]*

di Giusi Galimberti Li trovano accudati sotto i portici delle vie milanesi dello shopping. Distesi nel gelo della sera sulle panchine dove di giorno giocano i bimbi del centro. A soccorrerli, gli operatori delle unità mobili, angeli notturni che sorvegliano ogni angolo della città, rispondendo anche alle chiamate di segnalazione dei cittadini. L'organizzazione per l'emergenza freddo attivata da diversi anni dall'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Milano è una macchina che non ha eguali in Italia. Si mette in moto con una rete di associazioni e volontari il 15 novembre e funziona il tutto. E A NOVEMBRE SCATTA L'EMERGENZA FREDDO Sacchi a pelo, coperte, cappotti e quasi 10 mila posti letto disponibili in diverse strutture della città tutte le notti fino a marzo, per aiutare le persone senza fissa dimora e chi vive in condizione di disagio economico e psicologico, italiani o stranieri. Il 29 novembre c'è stata la tradizionale raccolta nelle piazze di coperte, giacche, cappotti, sacchi a pelo. In questo appuntamento fisso i milanesi hanno donato 38 mila capi, ha detto l'assessore Pierfrancesco Majorino. Un modo per fare sapere ai più fragili che la città non li lascia soli. I senzatetto non sono davvero soli. A dimostrarlo ci sono anche i volontari del Comitato emergenza freddo. L'idea è nata la notte di Natale del 2012 da alcuni amici, spiega la responsabile Mariapia Carloni. Da allora collaboriamo con il Comune, che ogni inverno ci offre degli spazi in cui ospitare i più bisognosi. Ci vengono mandati dal Centro di accoglienza Stazione Centrale, il Case, che ha sede in via Ferrante Aporti 3. Li accogliamo alle 7 di sera, serviamo la cena, offriamo il letto. Restiamo con loro durante la notte e la mattina facciamo colazione insieme a loro. A fare i turni siamo quasi 200. Trascorsa la notte, per tutti noi arriva una normale giornata al lavoro o all'università. -tit\_org- E a Novembre scatta l'emergenza freddo

**QUI FIRENZE****Pronti ad aprire anche i conventi***[Redazione]*

**QUI FIRENZE PRONTI AD APRIRE ANCHE I CONVENTI** La stagione dell'emergenza dei senza dimora di Firenze, dove il clima è particolarmente freddo e umido, inizia a fine novembre e finisce a marzo. C'è una sorta di rete di protezione intorno agli homeless che dormono nelle vie del centro e nelle altre zone della città. Marzio Mori, responsabile dell'area Inclusione e immigrazione della Caritas fiorentina (200 operatori più un migliaio di volontari), conosce bene questo popolo silenzioso che di notte vive sui marciapiedi della città d'arte. Di questo popolo di senza dimora che va e che viene esiste uno zoccolo duro di 300 persone. Di queste, ve ne sono oltre 100 che non hanno nessuna intenzione di essere accolti in strutture coperte e si ostinano a vivere all'aperto, quindi esposti a condizioni estreme. Anche in questo caso interveniamo per proteggerli, nutrirli e assisterli come facciamo per tutti gli altri, insieme alla collaborazione delle istituzioni pubbliche, delle Misericordie e della Croce Rossa. Le strutture di accoglienza che ospitano gli homeless sono di qualità e si avvalgono della collaborazione di équipe mediche; tre di queste strutture sono della Chiesa fiorentina. Nelle case di accoglienza si crea un clima familiare insieme agli altri ospiti. Vi è una grossa attenzione dei cittadini e dei ristoranti che offrono alimenti. Importantissima è la rete delle parrocchie, che segnalano le emergenze sul territorio. Il nostro impegno, prosegue Mori, sarà proprio quello di diffondere sul territorio la rete di assistenza. La diocesi fiorentina è pronta ad aprire i suoi conventi, nel solco della Chiesa in uscita proclamata da Francesco, come è stato fatto lo scorso anno da parte dei Francescani in piazzale Michelangelo. -tit\_org-

## La sicurezza degli alunni affidata a giovani educatori

*E fuori dalle elementari e medie tornano anche i nonni in divisa*

[Antonella Fanizzi]

La sicurezza degli alunni affidata a giovani educatori E fuori dalle elementari e medie tornano anche i nonni in divisa

ÁÍÔÏÀ11È FANIZZI Non ci saranno soltanto i nonni in divisa Fuori dalle scuole materne, elementari e medie inferiori della città, ma anche un gruppo di universitari e di neodiplomati. Il Comune ripristina, seppur con forte ritardo, il servizio di sorveglianza all'ingresso e all'uscita degli alunni, però con una novità. A vincere ravviso pubblico, per un importo pari a euro in modo da estendere l'attività di vigilanza anche al prossimo anno, sono stati la sezione di Bari dell'Associazione nazionale carabinieri, il Nucleo volontariato e protezione civile di Bari e il Redentore Salesiani. All'esterno degli istituti Pascoli, Garibaldi, Levi e Collodi del Libertà e del comprensivo Duse di San Girolamo ci saranno dieci ragazzi, fra neodiplomati e universitari, che già fanno gli educatori nell'oratorio del Redentore. A scrivere il progetto per conto dell'ente religioso, poi scelto dal Comune, è stato Luigi De Giglio, uno degli animatori dell'oratorio. Spiega: Abbiamo analizzato le esigenze del territorio, a partire dai bisogni dei bambini e degli adolescenti. Nel nostro quartiere spesso i rappresentanti delle forze dell'ordine vengono visti come il nemico da fronteggiare. Il nostro obiettivo resta quello di insegnare ai ragazzi il rispetto nei confronti dei coetanei e degli adulti, il rispetto delle regole, ma soprattutto che la scuola è un luogo importante per la formazione e per la crescita di tutti. Il team del Redentore è composto da sette ragazzi e tre ragazze. In coincidenza con il suono della campanella, gli assistenti civici indosseranno la pettorina non soltanto per far attraversare la strada in sicurezza agli alunni, ma per costruire ponti con gli scolari prima e con le famiglie poi. Continua De Giglio: Combattere la legge del più forte fa parte della nostra missione che portiamo avanti ogni giorno con i giovani del Libertà. Fare prevenzione instaurando un rapporto alla pari, da sorelle o fratelli maggiori, può rappresentare un antidoto alla devianza. Noi giovani siamo l'anima dell'oratorio. Non ci limiteremo a bloccare il traffico, perché vogliamo che i bambini e i ragazzi difficili abbiano fiducia in noi e seguano gli esempi positivi, in alternativa alla strada che non sempre è una buona maestra di vita. L'attività di assistenza civica, da svolgere per otto mesi a favore degli alunni che frequentano le scuole delle aree ritenute a rischio, è stata aggiudicata in via provvisoria. Il servizio, con un presidio all'ingresso e all'uscita per il monitoraggio del traffico e della sicurezza degli studenti, non prevede interventi impositivi e repressivi ma viene inteso come azione di supporto utile anche a garantire la prevenzione di ogni forma di coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi in atti di vandalismo e bullismo, nonché a prevenire lo spaccio di droga e eventuali reati di pedofilia. Commenta l'assessore Paola Romano: Attendiamo l'esito delle verifiche per l'aggiudicazione definitiva, ma possiamo senz'altro dire che la partecipazione a questo avviso è la riprova della vitalità di un tessuto associativo impegnato quotidianamente a tutela della sicurezza e del benessere dei cittadini. A partire dal mese di marzo, le associazioni saranno impegnate davanti alle scuole che presentano contesti particolarmente delicati: è una risposta alle richieste sia delle famiglie sia dei dirigenti scolastici. Questo presidio, se da un lato mira a garantire la sicurezza degli studenti in entrata e uscita dalle scuole, dall'altro rappresenta un deterrente per le dinamiche legate a episodi di bullismo o di spaccio di sostanze stupefacenti. Le scuole escluse da tale attività, ma che presentano problematiche di gestione del traffico o che necessitano della chiusura temporanea delle strade, continueranno ad essere presidiate dai vigili urbani. LA Il Redentore è fra i vincitori del bando del Comune per le attività di prevenzione degli atti di bullismo e dello spaccio di droga La sorveglianza non serve soltanto ad attraversare la strada senza pericoli, ma soprattutto a far rispettare le regole -tit\_org-

## Milano, fiamme al decimo piano un ragazzo in fin di vita

[Redazione]

L'INCENDIO Milano, fiamme al decimo piano Un ragazzo in fin di vita Quando siamo entrati in casa il calore era così forte che si sono sciolte le visiere dei caschi. Così i vigili del fuoco hanno descritto l'incendio scoppiato ieri in un palazzo di 14 piani nel quartiere di Quarto Oggiaro, a Milano. Le fiamme si sono sprigionate al decimo piano, probabilmente in seguito all'esplosione di una caldaia. Subito sono scattati i soccorsi: ma i pompieri hanno fatto fatica a trovare le persone negli ultimi piani, invasi dal fumo. Un ragazzo di 13 anni di origine marocchina è apparso subito gravemente intossicato ed è stato trasportato in ospedale, dove lotta fra la vita e la morte. Nel piazzale davanti al portone erano già stati evacuati tutti gli altri condomini, 42 persone di cui 27 soccorse dai paramedici e risultate in buone condizioni. Altre 15 sono state accompagnate in vari ospedali della città. Gravissimo resta il ragazzo di 13 anni che ieri non era andato a scuola, pare, per un principio di influenza. Nel monolocale vive con la madre e le sorelle di 10 e 18 anni, tutte fuori casa all'ora dell'incendio. Le cause del rogo sono ancora da accertare con chiarezza ma è certo che sia partito intorno a mezzogiorno dall'abitazione di un condomino peruviano al decimo piano. La scintilla è partita dalla caldaia oppure dalla stufetta. w. ÉÉ éé Il palazzo di Quarto Oggiaro andato in fiamme ieri ANSA -tit\_org-

## Roma, crolla il cantiere paura alla Balduina evacuate due palazzine

[Redazione]

Roma, crolla il cantiere paura alla Balduina Evacuate due palazzine Voragine in strada, giù le auto. Per fortuna non ci sono feriti La procura apre un fascicolo. I residenti: Le case tremavano Pierluigi Spagnolo Si era temuto il peggio, a metà pomeriggio, poco prima delle 18. Si temeva che ci fossero operai e passanti, coinvolti nel cedimento del costone di un cantiere edile tra via Livio Andronico e via Lattanzio, al quartiere Balduina di Roma, finitifondo a quella voragine profonda dieci metri sotto il livello della strada. L'assenza di vittime o di feriti è già un piccolo miracolo, e rende l'analisi dei motivi del crollo un po' meno drammatica. INFILTRAZIONI Resta però da capire perché si sia aperta quella voragine, perché sia crollata la porzione laterale di un cantiere che nella zona sta realizzando alcune palazzine residenziali. Proprio per questo la procura di Roma ha subito aperto un fascicolo di indagine. Gli inquirenti attendono le prime informative dalla polizia, che segue la vicenda sul posto. I residenti hanno raccontato di abbondanti infiltrazioni d'acqua, nei giorni scorsi, di forti vibrazioni. Le nostre case tremavano, hanno rivelato in tanti. La prima cosa che faremo è accertare le responsabilità. Il responsabile dovrà pagare, ha detto la sindaca Virginia Raggi, che ha partecipato al sopralluogo. Le prime avvisaglie del crollo si sono avute dal cedimento delle colonne di contenimento. Una parte dell'asse stradale, quella a ridosso del cantiere edile, ha ceduto e l'asfalto si è sbriciolato, portando con sé una decina di auto, gravemente danneggiate. E l'assenza di operai e passanti coinvolti nel crollo, così come di automobilisti all'interno dei veicoli lì parcheggiati, è stata solo una fortuita casualità. Sul posto, per tutta la notte, sono rimasti al lavoro i tecnici e i vigili del fuoco, per circoscrivere la zona interessata dal crollo e per scongiurare altri cedimenti del terreno. È stato anche necessario tenere i curiosi distanti dall'area della voragine. Il traffico dei veicoli è stato bloccato. Sono state evacuate in via precauzionale le due palazzine che si affacciano su via Andronico, all'altezza della voragine. I disastri riguardano una sessantina di persone per le quali, come annunciato dalla sindaca Raggi, il Comune di Roma si è attivato per trovare soluzioni. Abbiamo già attivato il protocollo degli hotel solidali, ha spiegato la sindaca. POLEMICHE Durissime sono le reazioni politiche al crollo. Da destra e da sinistra si attribuisce la responsabilità del crollo all'amministrazione guidata dalla sindaca Raggi. Roma è in totale stato di abbandono, la Raggi va cacciata immediatamente, il durissimo commento di Maurizio Gasparri, senatore di Forza Italia. Con la Raggi la città precipita nel vuoto. La sua responsabilità è gravissima, l'accusa di Stefano Pedica (Pd). RIPRODUZIONE RISERVATA Un'immagine dall'alto del costone del cantiere crollato ieri a Roma, coinvolgendo le auto in sosta ANSA -tit\_org-

## **Voragine a Roma: strage sfiorata = La Roma dei grillini finisce inghiottita da una voragine**

*Crolla una strada alla Balduina: sprofondano otto auto I residenti avevano allertato i vigili. La procura indaga*

[Francesca Angeli]

Voragine a Roma: strage sfiorata Angeli a pagina 4 è La Roma dei grillini finisce inghiottita da una voragine Crolla una strada alla Balduina: sprofondano otto auto I residenti avevano allertato i vigili. La procura indaga di Francesca Angeli Roma Decine di famiglie evacuate, otto auto precipitate nel vuoto per fortuna senza nessuno a bordo, cittadini nel panico e traffico in tilt. Ancora una volta la Capitale offre l'immagine di una città allo sbando dove può accadere di tutto e in qualsiasi quartiere: dalla periferia al centro storico non si salva nessuno. E anche ieri soltanto per un caso si è evitata una tragedia. Nel cuore di Roma si è aperta una voragine che poteva provocare molte vittime: uno sfacelo che sembra rispecchiare lo sfacelo della gestione grillina del Comune di Roma. Un disastro sul quale è già stata aperta indagine da parte della Procura di Roma. Intorno alle sei del pomeriggio nella zona della Balduina si è aperta una grossa voragine, profonda una decina di metri nella quale sono precipitate le macchine che in quel momento si trovavano lungo la strada. Il crollo è avvenuto in via Livio Andronico. In pratica si è sfaldato il margine di un cantiere dove si stavano eseguendo lavori di costruzione di un nuovo complesso residenziale. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco che hanno dovuto prima di tutto verificare che non ci fossero vittime. Nei primi momenti infatti non si poteva avere la certezza che non ci fossero operai all'interno del cantiere o che tutte le macchine precipitate fossero vuote. Due palazzine adiacenti alla linea del crollo sono state evacuate e dunque al momento ci sono 20 famiglie che non possono rientrare in casa. Saranno i vigili del fuoco ad eseguire gli accertamenti per verificare la stabilità degli edifici. Le prime avvisaglie del crollo si sono avute quando hanno ceduto le colonne di contenimento del cantiere adiacente. Anche questo però appare un disastro annunciato. L'area del cantiere era quella che anni fa ospitava una scuola storica romana e la sua chiusura aveva destato già all'epoca molte polemiche. Il cantiere appartiene ad una grossa società di costruzioni che sta realizzando un progetto residenziale con appartamenti di lusso. Qualche giorno fa era stata segnalata una grossa perdita d'acqua dovuta forse a una rottura delle condotte a seguito dei lavori. Sembra che il guasto fosse stato risolto ma i residenti delle palazzine evacuate ieri, nelle scorse settimane avevano segnalato ai vigili di zona di aver sentito in più occasioni tremare le mura di casa oltre ad aver visto sollevarsi della polvere. Insomma ci sarebbe stato più di un motivo per eseguire un'ispezione e verificare la sicurezza del cantiere. Ma il sindaco, Virginia Raggi, è arrivata a disastro avvenuto assicurando che si troveranno i responsabili: Se le palazzine non saranno agibili le famiglie saranno ospitate dal Comune. Si tratta di 20 nuclei familiari, 50-60 persone. L'evacuazione è precauzionale. Ma visto che i cittadini avevano lanciato l'allarme non sarebbe stato il caso di intervenire con un controllo? Le responsabilità saranno accertate con le conseguenze del caso. -assicura il sindaco- L'area è sotto sequestro della magistratura. Chi è responsabile dovrà pagare. Evidentemente anche in questo caso per il primo cittadino la responsabilità si trova sempre altrove ed è sempre di qualcun altro. Il primo ad attaccare la gestione Raggi è il senatore azzurro, Maurizio Gasparri. Roma è in totale stato di abbandono. Per un puro caso oggi non si è verificata una tragedia nella zona della Balduina, La Raggi e la sua amministrazione sapevano bene che quella zona era pericolosa, visto che già pochi giorni fa erano stati eseguiti dei lavori sulla strada poi crollata per una perdita d'acqua. L'incapacità dei Cinque stelle è devastante. Cacciare la Raggi è un'emergenza democratica. I grillini truffano i conti e mettono a rischio la vita della gente. SINDACO Virginia Raggi -tit\_org- Voragine a Roma: strage sfiorata - La Roma dei grillini finisce inghiottita da una voragine

## Incendio nel palazzo: ragazzino in fin di vita

[Maria Teresa Santaguida]

ADI Le fiamme sono divampate alla periferia della città. Ora il 1 Senne è in rianimazione Maria Teresa Santaguida Milano Le fiamme e il fumo sono divampati al decimo piano, ma erano talmente alti che hanno raggiunto quello superiore e poi sono sfociati sulla facciata fino al Mesimo: lo testimonia l'enorme macchia nera che colora fino al tetto la parete del palazzo marrone di via Cogne 20, dove ieri intorno a mezzogiorno è scoppiato un terribile rogo. Tredici le persone rimaste intossicate e soccorse, 3 in codice giallo, le altre in verde. Uno in rosso. La situazione più grave era proprio quella di Haytam, il ragazzo di origine marocchine ma con cittadinanza italiana, trovatesi nella condizione peggiore. Era solo in casa ed era bloccato, forse anche dai suoi problemi di emotività: doppiamente prigioniero, ieri pure di quell'appartamento diventato una fornace senza scampo. Era tornato dalla mamma in vacanza, dopo un periodo passato nella comunità in cui viveva a causa dei suoi problemi, e dove avrebbe dovuto recarsi di nuovo nei prossimi giorni. I suoi genitori ieri lo avevano lasciato solo per andare a lavoro: hanno fattotempo a sentirlo al telefono mentre raccontava quello che gli stava succedendo. Tredici anni ma un corpo da ragazzino di un metro e ottanta, tanto che i vigili del fuoco che lo hanno preso insieme a due carabinieri, due poliziotti e un operatore di protezione civile lo hanno scambiato per adulto. Arrivato poi nelle mani dei sanitari del 118, era già in arresto cardiaco. Il fumo nero, densissimo e caldissimo gli aveva pervaso i polmoni. Ha lottato fino a sera tra la vita e la morte: la sua vita è appesa all'Ecmo (la macchina per la circolazione extracorporea) nel reparto di rianimazione dell'ospedale Sacco. Mio figlio sta morendo, ha detto disperata la madre - colta anche lei da un malore - fuori dall'ospedale. Allo stesso fumo hanno ceduto persino le visiere di plastica speciale di cui sono forniti gli elmetti dei vigili del fuoco: alcune si sono sciolte durante l'intervento. Dal momento dell'allarme alle 12:05, la maxi emergenza è stata chiusa intorno alle 14:30. Gli altri condomini sono stati evacuati nel corso del pomeriggio: una settantina circa le persone sfollate, molte delle quali hanno passato la notte fuori casa e sono state assistite con pasti caldi e coperte dalla protezione civile del Comune. Resta da verificare invece l'agibilità dell'edificio residenziale popolare colpito dalle fiamme. I più danneggiati sono risultati sicuramente gli appartamenti agli ultimi piani. Fino a quell'altezza si sono dovute snodare, per salvare le persone intrappolate da un lato e dall'altro, le autoscale dei pompieri, accorsi con 10 mezzi e almeno 50 uomini. Indagheranno sulle cause del rogo, coordinati dalla pm Ilaria Perinu, i carabinieri della stazione Musocco della compagnia Porta Magenta, che insieme al Radiomobile sono stati i primi ad arrivare. Dalle prime informazioni però, sembra che sia stata una caldaia esterna montata sulla parete della casa del decimo piano a provocare l'incendio. Fiamme e fumo hanno poi risalito gli appartamenti, dai tubi attraverso i locali, fino ad invaderli completamente. Altre 12 persone sono state soccorse a causa del fumo inalato -tit\_org-

UN ALTRO INNOCENTE

## La parola ai lettori - Quelli che avevano attaccato Bertolaso

[Franco Frullone]

UN ALTRO INNOCENTE Cucili che avevano attaccato Bertolaso Guido Bertolaso è stato assolto servito giornale. Sono queste le per i presunti intralazzi in oc- cose che determinano la supecasione del sisma dell'Aquila "onta morale di una persona, perché il fatto non sussiste, "on l'enfasi con la quale si scoowero, per noi che non fre- dinzola dietro al primo capopoquentiamo le procure, non ha Polo che urla, molto spesso in fatto nulla. Sicuramente l'ex-ca- "odo sgrammaticato. pò della Protezione Civile, Franco Frullone l'unico che faceva funzionare quel carrozzone a dovere, tirerà un sospiro e la chiuderà lì, e non perderà il suo tempo a pretendere le scuse di chi, nascondendosi dietro il famoso diritto di satira, lo ha definito Bertolaido dalle colonne del suo as- e mail -tit\_org-

## Incendio in palazzo: decine di intossicati

[C.b.]

ITIlmil Quattordici intossicati, tra cui un ragazzine ricoverato in gravissime condizioni. È il bilancio dell'incendio divampato al decimo piano di un palazzo in via Cogne, a Milano. Le fiamme hanno prodotto un'alta colonna di fumo visibile da molto lontano. L'allarme è scattato poco dopo mezzogiorno. Lo stabile, di 13 piani, è stato completamente evacuato dai vigili del fuoco, giunti sul posto con sette mezzi. Il 13enne, nato in Italia ma di origini marocchine, è stato trasportato in condizioni gravissime all'ospedale. È stato estratto dai soccorritori all'undicesimo piano del palazzo, nell'appartamento proprio sopra quello in cui si è sviluppato il rogo. "Quando siamo entrati in casa - hanno riferito i vigili del fuoco - si sono sciolte le visiere dei nostri caschi per il caldo. Lo stabile è stato completamente evacuato. Dal punto di vista strutturale, è tutto agibile tranne i due piani interessati". Il giovane non ha riportato ustioni ma una fortissima intossicazione e i medici preferiscono non sbilanciarsi con una prognosi. Altre tredici persone risultano leggermente intossicate: sono state medicate sul posto o ricoverate in codice giallo in diversi ospedali. Presenti sul posto anche i carabinieri. Da capire infatti le cause che hanno scatenato il rogo partito dall'appartamento di un condomino. Al vaglio degli investigatori ci sono due ipotesi: una stufetta o una caldaia. Al momento il decimo e l'undicesimo piano sono sotto sequestro mentre per oggi sono previsti ulteriori accertamenti. Intanto gli inquilini dello stabile saranno tutti ospitati in una struttura pubblica e in alcuni alberghi convenzionati. C.B. -tit\_org-

Cartolina dalla Capitale malandata

## A Roma la madre di tutte le buche Auto inghiottite e palazzi evacuati

[Chiara Pellegrini]

Cartolina dalla Capitale malandata A Roma la madre di tutte le buche Auto inghiottite e palazzi évacuât La voragine si è aperta nel quartiere Balduina nei pressi di un cantiere stradale I residenti avevano segnalato crepe sull'asfalto e rumori. Aperta un'inchiesta:: CHIARA PELLEGRINI Roma crolla come un castello di sabbia. Dopo la voragine in via Catania (zona piazza Bologna), e la conseguente caduta di una donna di 78 anni, ieri un nuovo, incredibile cedimento. Un'intera strada è crollata nel quartiere Balduina. Circa trenta metri di via Livio Andronico sono franati, intorno alle 17, inghiottendo otto auto parcheggiate. Per fortuna non ci sono stati feriti, solo grande spavento per i residenti e disagi per una ventina di famiglie, circa 50-60 persone, che hanno dovuto abbandonare due palazzi in via precauzionale. Dalle prime informazioni, sembra che a causare il dissesto della strada sia stata una perdita d'acqua, procurata probabilmente dai lavori di un cantiere aperto sulla strada. Tra il 25 e il 28 gennaio erano stati eseguiti lavori sul manto stradale a causa di una copiosa fuoriuscita di acqua, nel punto proprio dov'è crollata la strada. I residenti da tempo avevano notato e denunciato crepe sull'asfalto e rumori sospetti. La zona era diventata un cantiere a cielo aperto dallo scorso ottobre. Un istituto paritario di via Lattanzio stava per trasformarsi, per cedere il posto a due edifici, uno destinato ad appartamenti residenziali e l'altro a uffici e servizi. La questione aveva fatto storcere più di qualche bocca.dipartimento all'Urbanistica del Comune di Roma aveva accordato il permesso di costruire, mentre il Municipio XIV aveva concesso l'occupazione di suolo pubblico con area di cantiere. SALVO PER MIRACOLO E si può dire si sia salvato per miracolo Daniel Â., 25 anni, che ieri pomeriggio poco prima del crollo si era fermato proprio a ridosso di una transenna del cantiere per osservare come procedevano i lavori: Gli operai stavano andando via - racconta ancora scosso, - sono salito a casa. Vivo proprio di fronte alla voragine, improvvisamente l'acqua è andata via. Così sono sceso in strada per capire cosa fosse successo, pensavo all'ennesimo disagio, mi sono accorto che il punto sul quale ero in piedi fino a cinque minuti prima non c'era più. La strada era crollata in maniera longitudinale, inghiottendo tutto ciò che c'era sopra. Come detto, due palazzi ai civici 16 e 24, vicini al luogo del crollo, sono stati evacuati, le famiglie trasferite temporaneamente dal Comune in alcuni hotel. vigili del fuoco devono effettuare dei sopralluoghi prima di poter consentire ai residenti di tornare nelle proprie case. L'evacuazione è precauzionale ha precisato la sindaca Virginia Raggi arrivata intorno alle 19 in via Andronico. Sugli allarmi sollevati da tre mesi gli abitanti della zona, la Raggi ha detto: Le responsabilità saranno accertate con le conseguenze del caso, l'area è sotto sequestro della magistratura. Chi è responsabile dovrà pagare. FASCICOLO IN PROCURA Intanto la Procura di Roma ha aperto un fascicolo di indagine, gli inquirenti sono in at- LA SCHEDA LE VIOLENZE: I NUMERI Sei milioni 788 mila donne hanno subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale. Il 62,7% degli stupri è commesso da un partner attuale o precedente. In Italia ogni due giorni una donna viene uccisa. Solo lo scorso anno sono state 120 le vittime. LE ISLAMICHE RADICALI Un gruppo di islamiche radicali, chiamato "Hizb ut-Tahrir", tiene lezioni per spiegare come deve essere pestato il gentil sesso. I mariti sono autorizzati a picchiare le mogli qualora queste disobbediscano. Prima di ricorrere al bastone, però, devono infliggere punizioni "più leggere" con una sciarpa attorcigliata o con un pezzo di stoffa. tesa delle prime informative da parte delle forze dell'ordine intervenute nella zona del crollo. Anche il Codacons, associazione in difesa dei consumatori, annuncia per oggi un esposto in procura affinché si faccia luce sulle cause e sulle responsabilità dell'incidente. Quello della Balduina è però soltanto l'ultimo degli episodi di voragini che si sono aperte in città. Solo un paio di esempi: quella divisa Ambrosiani alla Montagnola e quella doppia in via Gregorio VII, all'incrocio con via San Dámaso. Senza contare le buche e il manto stradale delle strade ridotto da tempo memorabile a un colabrodo. L'impressionante immagine della voragine che si è aperta ieri nel quartiere romano della Balduina -tit\_org-

## Roma, frana choc Giù una strada paura nel quartiere

*Auto precipitate in un cantiere, due palazzi evacuati*

[Redazione]

Roma frana choc Giù una strada paura nel quartiere Auto precipitate in un cantiere, due palazzi evacuati ROMA Tremava tutto. Ha sentito come un terremoto e un rumore tremendo, racconta il figlio di una signora che abita nel palazzo che si affaccia sulla incredibile voragine che si è aperta alla Balduina. Sono state evacuate in via precauzionale due palazzine di Via Livio Andronico, con una sessantina di persone. La voragine si è aperta nel pomeriggio nei pressi di un cantiere dove erano in costruzione alcune palazzine. Alcune automobili sono precipitate per una decina di metri trascinate dal crollo della carreggiata. La procura ha aperto subito un fascicolo di indagine. È crollata una parte di strada, accerteremo le responsabilità perché i responsabili dovranno pagare, ha detto la sindaca di Roma Virginia Raggi, che si è recata sul posto. Per fortuna non ci sono feriti - ha spiegato Raggi ma sono state precauzionalmente evacuate le due palazzine che affacciano sull'area, un'evacuazione che ha coinvolto 20-22 nuclei familiari. Abbiamo già attivato il protocollo per ospitare queste persone in caso non abbiano alternative. Metteremo in sicurezza l'area, che è sotto sequestro. In corso di accertamento le cause del crollo. Si parla di una perdita d'acqua già registrata la scorsa settimana. Acea -la società dell'acqua - ha intanto chiuso le condotte per riparare le tubature danneggiate dal crollo. Nel quartiere rimasto senz'acqua sono state inviate due autobotti. Gli abitanti della zona sui social accusano anche i lavori in corso e da tempo erano in contrasto con la ditta che sta realizzando tre edifici. Sul tema delle responsabilità è scattata subito anche la polemica politica. Parole simili dal PD Pedica e da Santori di Fratelli d'Italia: Con la Raggi la città sprofonda. Il Codacons ha annunciato la presentazione di un esposto alla magistratura chiedendo un'indagine per il reato di attentato alla sicurezza dei trasporti. La prima cosa che faremo è accertare le responsabilità. Il responsabile dovrà pagare i danni e la parete crollata con la strada sovrastante e le auto.

/LA PRESSE -tit\_org-

## **Inferno di cristallo a Milano Fiamme nel palazzo maledetto**

*Gravissima una tredicenne. Tredici intossicati Nello stesso stabile ucciso il calciatore La Rosa*

[Silvio Capone]

Gravissima una tredicenne. Tredici intossicati Nello stesso stabile ucciso il calciatore La Rosa di SILVIO CAPONE  
Una palazzina maledetta. Quella che qualche mese fa fu teatro dell'omicidio dell'ex calciatore Andrea La Rosa, ucciso dall'amico Raffaele Rullo e dalla madre per questione di soldi, ieri è andata a fuoco. E un ragazzine di 13 anni è rimasto intossicato e ora lotta per rimanere in vita all'ospedale Sacco dove è stato trasportato in condizioni disperate. L'INCIDENTE Gli accertamenti avrebbero già escluso la pista dolosa. L'incendio sarebbe partito dal decimo piano della palazzina, che si trova nel quartiere di Quarto Oggiaro nella periferia di Milano, e sarebbe stato causato da una stufetta malfunzionante. L'incidente nella tarda mattinata di ieri in via Cogne, quando sono stati allertati i vigili del fuoco del comando provinciale di Milano che hanno dovuto combattere con un'altissima colonna di fumo nero visibile a chilometri di distanza. L'intera palazzina è stata evacuata e i pompieri hanno dovuto controllare appartamento per appartamento l'eventuale presenza di persone all'interno delle case, rimaste intrappolate o prive di senso a causa della nube tossica che ha avvolto l'intero palazzo. Le fiamme sono state domate solo a metà pomeriggio. FERITO GRAVE Le fiamme partite dal decimo piano hanno avvolto in pochi minuti quello superiore dove vive una famiglia marocchina. E a pagare le conseguenze peggiori è stato Haytam, un ragazzine di 13 anni nato in Italia. Da quanto accertato a quell'ora era solo in casa dove è rimasto fortemente intossicato. A tirarlo fuori dall'appartamento l'intervento dei vigili del fuoco, della polizia e dei carabinieri. Immediato il trasporto al pronto soccorso dove le sue condizioni sono apparse disperate sin dal primo momento del ricovero. Haytam è arrivato all'ospedale in arresto cardiaco ed è stato sottoposto all'Ecrno, macchinario per la ventilazione forzata. SENZA DANNI Il fumo nero che ha avvolto l'intera area interessata dall'incendio ha provocato anche altre intossicazioni. Decisamente meno gravi rispetto a quelle del piccolo Haytam. Altre dieci persone, infatti, sono state sottoposte alle cure dei sanitari ma al pronto soccorso sono state repute tutte dei codici verdi, La palazzina è stata dichiarata inagibile e le famiglie residenti nell'edificio di quattordici piani sono state collocate quasi tutte in un palazzo di proprietà del Comune di Milano che si trova nello stesso quartiere. Per le persone ritenute più fragili, quali disabili e anziani è stata predisposta la collocazione in hotel. In attesa di poter tornare nelle loro abitazioni. Paura in periferia L'incendio nel quartiere di Quarto Oggiaro Le indagini hanno già escluso la pista dolosa -tit\_org-

## Voragine a Roma: precipitano le auto parcheggiate

[Redazione]

Alle 17.30 alla Balduina, un quartiere residenziale della Capitale, un tratto di strada implode. La via inghiotte sei automobili. Poteva finire malissimo. Non si registrano, invece, feriti. Nessuno, per fortuna, passava in quel momento in via Livio Andronico. L'incidente, comunque, si poteva evitare. Da tempo i residenti avevano inviato esposti per segnalare troppe perdite d'acqua nella strada, piccole fenditure che si aprivano lungo l'asfalto da quando un'impresa edile aveva iniziato i lavori per la costruzione di tre edifici. L'autorizzazione era stata data il 12 ottobre 2017, dall'amministrazione Raggi. Nel frattempo i vigili del fuoco mettono in sicurezza la zona e comunicano agli inquilini di due palazzi di fronte alla voragine che dovranno evacuare le loro abitazioni. -tit\_org-

A Quarto Oggiaro, Milano

## Trappola al decimo piano nel palazzo in fiamme tredicenne in fin di vita

[Giulia Argenti Ilaria Carra]

A Quarto Oggiaro, Altri tredici intossicati, colpa di una caldaia Nello stesso edificio tre mesi fa venne ucciso un ex calciatore GIULIA ARGENTI ILARIA CARRA, MILANO I pompieri escono dalla casa che brucia più di tutte e hanno le visiere sciolte, i caschi sono roventi, il calore è fortissimo. L'incendio scoppia poco prima di mezzogiorno al decimo piano di un palazzo popolare a Quarto Oggiaro, periferia nord-ovest di Milano. Ma subito le fiamme si levano verso l'alto, di sopra c'è il tredicenne H. E. che a quell'ora è in casa da solo e non ce la fa a scappare. È in condizioni disperate all'ospedale Sacco. Le cause dell'incendio si stanno accertando. Ma a tarda sera l'ipotesi che prende più corpo tra gli investigatori è quella della caldaia sul balcone del decimo piano dove vive una coppia di peruviani che esplose. Assieme al possibile malfunzionamento di un calorifero portatile che l'uomo di 50 anni, al momento in casa, aveva acceso. Oggi sarà il giorno degli accertamenti, e delle eventuali responsabilità, da parte di pompieri e carabinieri della compagnia Magenta. Sono stati proprio due militari a portare giù a braccia dalla casa in fiamme il tredicenne, italiano di origini marocchine che a scuola non andava da qualche tempo perché a breve avrebbe dovuto andare in una comunità terapeutica. Nel monolocale ci vive con la mamma Fatima e due sorelle. C'è fumo, è tutto nero, non respiro dice alla mamma al telefono, poi un rumore sordo, il silenzio. Lo racconta lei al Sacco mentre mio figlio sta morendo dice alle tv, lui è attaccato alle macchine. I soccorritori lo trovano nella vasca dove cerca di sfuggire dalle fiamme, il fumo è insopportabile. Oltre al tredicenne, ci sono altri 13 intossicati lievi. Lucia, 64 anni, è scesa in ciabatte, ha sentito puzza di bruciato. Vive al secondo piano di quel palazzo da quasi vent'anni. Speriamo per il ragazzino. Mariateresa la porta giù il figlio che vive con lei, ha una piccola valigia per la notte con due cose. Gli sfollati sono una settantina, il Comune li ha sistemati alloggi vicini e in albergo, la Protezione civile sta sul posto per ore. È un palazzo maledetto, questo al 20 di via Cogne. Tre mesi fa in queste cantine è stato ucciso l'ex calciatore 35enne Andrea La Rosa, secondo le indagini attirato in una trappola da Antonietta Biancaniello e dal figlio Raffaele Rullo. È ucciso per un debito che non si voleva saldare e infilato in un fusto. I soccorsi Vigili del fuoco al lavoro durante l'incendio che ieri a mezzogiorno ha fatto diventare una trappola di fiamme e fumo un palazzo di 14 piani a Quarto Oggiaro, alla periferia di Milano -tit\_org-

## Milano, inferno di fuoco nel grattacielo

*Il fumo acre invade un appartamento, gravissimo un ragazzo di 13 anni*

[R.m.]

NEL PALAZZO "MALEDETTO" È STATO UCCISO A NOVEMBRE IL CALCIATORE LA ROSA Milano, inferno di fuoco nel grattacielo Il fumo acre invade un appartamento, gravissimo un ragazzo di 13 anni MILANO. Quando siamo entrati in casa il calore era così forte che si sono sciolte le visiere dei caschi. Basta questa frase dei vigili del fuoco per capire l'inferno in cui si è trovato un ragazzo di 13 anni, sorpreso dal rogo di un appartamento al decimo piano di un palazzo che intanto è in via Cogne, a Milano. Il giovane, di origini marocchine, in quel momento era da solo in casa, influenzato. Intossicato dal fumo, ora lotta per la vita all'ospedale Sacco; è in condizioni gravissime. Nel monolocale vive con la madre e le sorelle di 10 e 18 anni, tutte fuori casa all'ora dell'incendio. Quando è stato portato via, nel piazzale davanti al portone erano già stati evacuati tutti gli altri condomini, 42 persone Il più grave è il ragazzo che oggi non era andato a scuola, sembra, per un principio di influenza. Le cause del rogo sono ancora da accertare con chiarezza ma è certo che sia partito intorno alle 12 dall'abitazione di un condomino peruviano al decimo piano. La scintilla è partita dalla caldaia o dalla stufetta, le ipotesi sono varie ma oggi i vigili del fuoco invieranno una squadra di tecnici per ulteriori accertamenti. Nel pomeriggio sono stati sequestrati i piani dal 10 al 12 perché la temperatura era troppo alta e non consentiva di poter eseguire verifiche. Ho sentito delle urla e sono uscita sul pianerottolo - ha raccontato una ventenne sudamericana che vive al decimo piano - c'era il mio vicino in stato di choc che gridava davanti alla porta aperta, ho visto che all'interno c'erano le tende in fiamme, proprio sopra una stufetta. Ho fatto in tempo a tornare indietro per recuperare mia sorella di 25 anni e il piano si è riempito di fumo. Abbiamo preso con noi il vicino e siamo scese. Il racconto della testimone darebbe un'indicazione precisa sulle cause magli investigatori ritengono che la colpa possa essere della caldaia che si trova a pochissima distanza dalle tende. Il palazzo è stato definito agibile, le fiamme non hanno compromesso la stabilità strutturale ma comunque i condomini (circa una settantina) saranno ospitati nel vicino stabile comunale di via Carbonia. Altre cinque famiglie in particolare difficoltà saranno invece ospitate in un albergo convenzionato. Dopo l'incidente di oggi sono in molti nella zona a pensare che il palazzo dell'Aler sia "maledetto". Esattamente tre mesi fa, all'interno delle cantine, è stato ucciso l'ex calciatore Andrea La Rosa. Il 14 novembre scorso, secondo le indagini, il 35enne è stato attirato in una trappola dalla 59enne Antonietta Biancaniello e dal figlio di 35 anni Raffaele Rullo; secondo gli investigatori sarebbe stato ucciso per evitare di saldare un debito. Successivamente fu infilato in un fusto per poi trasportarlo in un altro luogo e infine scioglierlo nell'acido. R.M. @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Il drammatico intervento di soccorso dei vigili del fuoco ANSA -tit\_org-

MILANO, TREDICI INTOSSICATI

## Incendio al decimo piano tredicenne è in fin di vita

[Redazione]

MILANO, TREDICI INTOSSICATI Quando il fumo ha invaso il monolocale all'undicesimo piano del palazzone arancione di via Cogne 20, Haythan E. era solo. Il 1 Benne di origine marocchina, nato in Italia, ha telefonato alla madre per chiedere aiuto. Poi, forse a causa dei suoi disturbi psichici, non è scappato ma si è chiuso in bagno e ha riempito la vasca di acqua. Quando i soccorsi sono entrati nell'appartamento, lo hanno trovato già privo di sensi. Avvolto in un lenzuolo bianco, lo hanno portato giù per le scale a braccia. Ora è attaccato alle macchine nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Sacco, ma ci sono poche speranze. L'incendio è divampato poco prima di mezzogiorno, forse a causa dell'esplosione della caldaia esterna dell'appartamento al decimo piano di una coppia di origine peruviana. È l'ipotesi più accreditata dai carabinieri del Nucleo operativo che conducono le indagini. Anche se una testimone racconta di aver visto, in quell'appartamento che è proprio di fronte al suo, una stufa incendiarsi: Il fuoco ha raggiunto la tenda. Poi c'era solo fumo e siamo scappati via. In tutto sono 13 gli intossicati soccorsi; nessuno è grave. Le fiamme, in pochi minuti, hanno raggiunto gli ultimi quattro piani del palazzo, anche a causa dei detriti presenti nei ballatoi. [M. SER. -tit\_org-

## Che fare del weekend - Intervallo soleggiato e mite domenica torna grigio e più freddo

[Daniele Cat Berro]

Giovedì Che fare del weekend Intervallo soleggiato e mite domenica torna grigio e più freddo DANIELE NÈÒ BERRO La depressione baltica che per due settimane si era rinnovata sull'Europa e l'Italia adesso si ritira temporaneamente, lasciando spazio a un intervallo più anticiclonico, stabile e mite, tuttavia nel fine settimana tornerà grigio in molte regioni in vista di una terza decade di febbraio forse nuovamente più fredda. Venerdì sarà la giornata più soleggiata, a parte residui addensamenti e qualche fiocco al mattino lungo le Alpi di confine con Svizzera e Austria, e nubi basse in formazione tra Liguria di Levante e Toscana, dove potranno cadere deboli piogge; nubi irregolari anche in Sardegna. Sabato la nuvolosità aumenterà ulteriormente tra il Nord-Ovest, l'Emilia-Romagna, il Centro e la Sardegna, ma gli effetti saranno ancora modesti, limitati a pioviggini, e a deboli nevicate sulle alte valli piemontesi e aostane di confine; rimarranno spazi di sereno anche ampi dall'estremo Nord-Est, all'Adriatico, al Sud, ma con velature in estensione nel corso della giornata. Domenica l'Italia tornerà sotto una blanda depressione mediterranea, e una perturbazione ricoprirà con le sue nubi gran parte delle regioni ad eccezione delle Alpi interne dall'alta Val Aosta, alla Valtellina, all'Alto Adige e alle Dolomiti; piogge deboli-moderate cadranno sul basso Piemonte e l'Emilia (qui con neve sopra gli 800 metri), in Liguria, al Centro e sulle isole, asciutto altrove. Tra oggi e domani ci sarà un temporaneo apporto di aria mite a partire dalle Alpi, inoltre - passati quasi due mesi dal Solstizio d'inverno - la durata del dì si è ormai allungata di oltre un'ora e mezza, e ciò facilita a maggior ragione la risalita delle temperature massime, che toccheranno ovunque almeno i 10 °C (pure a quote di 1000 sull'arco alpino), ma anche i 15-17 °C in Sardegna. Farà invece più freddo domenica al Nord, dove non si andrà oltre i 6-8 °C. Quanto ai venti, venerdì soffierà ancora la tramontana tra Puglia e Ionio, con mari mossi, ma in attenuazione; calma prevalente sabato, poi domenica torneranno delle folate moderate-tese di grecale sul Mar Ligure e di bora sull'alto Adriatico. Sulle Alpi l'innevamento è abbondante specie sopra i 1500 metri, con spessori totali di due metri a Cervinia-paese e perfino di 3/4 metri sul Monte Canin (Alpi Giulie), tuttavia assenza di grandi nevicate recenti il manto nevoso si sta lentamente consolidando e il pericolo di valanghe è per lo più al grado 2 (moderato). -tit\_org-

Milano

## Brucia palazzo Grave tredicenne

[Redazione]

Milano MILANO Le fiamme si sono sprigionate al decimo piano, probabilmente in seguito all'esplosione di una caldaia. Subito sono scattati i soccorsi: ma i pompieri hanno fatto fatica a trovare le persone negli ultimi piani del palazzone invasi da un fumo che impediva di vedere. Un adolescente di origine marocchina, la cui fuga era stata impossibile a causa di una disabilità, è apparso subito gravemente intossicato e trasportato in ospedale, dove lotta fra la vita e la morte. È successo ieri nella tarda mattinata di un mercoledì di sole, nella periferia di Milano, via Cogne, a Quarto Oggiaro. Non sono ancora chiare le cause, ma attorno a mezzogiorno in un appartamento al decimo piano di un alto stabile che ne conta 13 è divampato un incendio: si ipotizza che sia avvenuto a partire da una caldaia a gas, che sarebbe esplosa. Il fumo ha presto invaso anche i piani superiori, a un orario in cui fortunatamente la maggior parte degli inquilini non si trova in casa. Il tredicenne Brucia palazzo Grave tredicenne non si poteva muovere ed è quindi stato vittima delle esalazioni tossiche: le sue condizioni sono apparse critiche fin dal primo soccorso, e quando è giunto al vicino ospedale Sacco era già in arresto cardiaco. Siamo ancora con il fiato sospeso per il giovane ragazzo che sta lottando per restare in vita e, nel frattempo, stiamo gestendo la sistemazione delle famiglie che hanno dovuto abbandonare il loro appartamento, ha scritto su Facebook il sindaco Giuseppe Sala. Se le persone intossicate in modo più lieve e trasportate in ospedale sono 12, tutti gli abitanti dell'edificio hanno dovuto lasciare gli appartamenti. Il ragazzino è in rianimazione e la sua vita è attaccata all'Ecmo, la macchina per la respirazione extracorporea. Al momento dell'arrivo all'ospedale Sacco era già in arresto cardiaco. Resta in prognosi riservata. Lo stesso palazzo di via Cogne 20 era recentemente stato teatro di un efferato fatto di cronaca: nel novembre scorso, proprio a questo indirizzo fu prima attirato e poi ucciso in un garage, con una coltellata alla gola, l'ex calciatore Andrea La Rosa. Gli autori del delitto, la 59enne Antonietta Biancaniello e il figlio Raffaele Rullo, avevano nascosto il cadavere in un fusto da gasolio, tentando di scioglierlo nell'acido. Il movente, secondo quanto appurato dalle indagini, era un debito da 38mila euro. -tit\_org-

## **Puglia, maltempo: allerta gialla per rischio neve e temporali. Vento su tutta la regione**

[Redazione]

Mercoledì 14 Febbraio 2018, 10:52 Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione civile Regione Puglia ha fatto il punto sulla situazione meteo prevista per oggi e domani e ha valutato allerta gialla per rischio neve, rischio idrogeologico, idraulico e temporali su alcune zone e per vento su tutto il territorio regionale. Nell'ambito del flusso perturbato atlantico che sta interessando la scena mediterranea, è previsto per oggi mercoledì 14 febbraio 2018, il rapido transito di un impulso instabile, accompagnato da ulteriore afflusso di aria fredda, con conseguente calo del limite delle neviccate sulle regioni centro-meridionali. Lo rende noto il Centro Funzionale Decentrato della Protezione civile Regione Puglia che ha valutato, a partire dalla mattina di oggi e per le successive 24- 36 ore: un' ALLERTA GIALLA sulla Puglia centro-settentrionale (PUGLIA-A, PUGLIA-B, PUGLIA-C, PUGLIA-E, PUGLIA-F, PUGLIA-G, PUGLIA-H, PUGLIA-I) per rischio NEVE, un' ALLERTA GIALLA su PUGLIA-D E PUGLIA-E per rischio IDROGEOLOGICO e IDRAULICO e TEMPORALI un' ALLERTA GIALLA per VENTO su tutto il territorio regionale. [54puglia\_m\_zone\_allerta] La fase di maltempo sarà caratterizzata da forte ventilazione sulla Puglia meridionale e da temperature minime basse nelle zone interne della regione. Dalla mattina di oggi, sono previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio sulla Puglia meridionale con quantitativi cumulati puntualmente moderati e inoltre si attendono neviccate, al di sopra dei 300- 600 metri, con apporti al suolo generalmente moderati. Il Centro Funzionale monitorerà gli eventi fornendo aggiornamenti in merito all'evolversi della situazione meteo. La Sezione Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione, invitando ad attenersi alle raccomandazioni di seguito riportate: prestare maggiore attenzione alla guida di autoveicoli e moderare la velocità, al fine di evitare sbandamenti; evitare le zone esposte a forte vento per il possibile distacco di oggetti sospesi e mobili (impalcature, segnaletica, ecc.) e di caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri (vasi, tegole...); non sostare lungo viali alberati per possibile rottura di rami; prestare attenzione lungo le zone costiere, e, in presenza di mareggiate, evitare la sosta su moli e pontili. In presenza di neviccate e gelate è buona norma: procurarsi l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo, sia per la tutela della persona (vestiario adeguato, scarponi da neve), sia per togliere la neve dai pressi della propria casa o dell'esercizio commerciale (come pale per spalare e scorte di sale); avere cura di attrezzare adeguatamente la propria auto, montando pneumatici da neve o portando a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido; controllare che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore, verificare lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli, tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro; verificare la capacità di carico della copertura del proprio stabile così da evitare che l'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto possa provocare crolli. non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote e, se si è costretti a prendere l'auto, attuare queste semplici regole di buon comportamento: liberare interamente l'auto dalla neve; tenere accese le luci per essere più visibili sulla strada; mantenere una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate e prediligere l'uso del freno motore; aumentare la distanza di sicurezza dal veicolo che precede; in salita procedere senza mai arrestarsi, perché una volta fermi è difficile ripartire; prestare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, potrebbero staccarsi dai tetti; prestare attenzione alla formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi, guidando con particolare prudenza. red/pc (fonte: Regione Puglia)

## **Arezzo, crolla area di sosta sulla superstrada E45**

[Redazione]

Mercoledì 14 Febbraio 2018, 11:24 Una voragine si è aperta nel manto stradale e ha fatto crollare parte di una piazzola di sosta sulla E45 all'altezza di Pieve Santo Stefano, nell'aretino. Un grave cedimento, un crollo secco, fortunatamente senza conseguenze: nell'notte tra domenica e lunedì, un'ampia sezione di una piazzola di sosta si è staccata dal blocco sul quale scorre la E45 all'altezza di Pieve Santo Stefano, in provincia di Arezzo. L'area crollata, che si trova sulla carreggiata nord, al km 151 + 600, fra le due uscite per Pieve (fra l'area di servizio Tevere e il viadotto che sovrasta anche la provinciale 208 dello Spino, sopra l'abitato di Pieve), per altri motivi era chiusa al traffico (per un problema relativo alla circolazione in direzione di Cesena ma anche in seguito alle indicazioni degli automobilisti che nei giorni precedenti avevano segnalato crepe e cedimenti). Questa circostanza ha di fatto evitato le immaginabili conseguenze: ma il fatto rimane grave dal momento che oltre un metro di piano stradale è letteralmente franato e si è aperta una voragine. Quanto alle cause al momento solo supposizioni: la E45 scorre su un terrapieno risalente a oltre 40 anni fa, per cui problemi di drenaggio potrebbero con il tempo aver creato questa situazione. "Siamo in costante contatto con Anas - ha dichiarato il vicesindaco di Pieve Santo Stefano, Claudio Marcelli - che ci ha garantito un costante monitoraggio della situazione".red/pc(fonti: La Nazione, Arezzo TV)

## **Protezione civile comunale e nuovo codice prociv: incontro sabato 17 a Tavernerio (CO)**

[Redazione]

Mercoledì 14 Febbraio 2018, 12:06 "Il sistema della protezione civile comunale. Approfondimento sul nuovo Codice della Protezione Civile" è il titolo dell'incontro che si terrà sabato prossimo 17 febbraio a Tavernerio (CO). Tra i relatori, Giuseppe Zamberletti, Fabrizio Curcio e Chiara Braga, proponente della legge di riforma. Si terrà sabato 17 febbraio a Tavernerio (CO) un incontro di approfondimento sulla riforma della protezione civile recentemente approvata ed entrata in vigore lo scorso 6 febbraio. Organizzato dalle Amministrazioni dei Comuni di Albese con Cassano e Tavernerio, il convegno intitolato "IL SISTEMA DELLA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE. Approfondimento sul nuovo Codice della Protezione Civile", si svolgerà a partire dalle ore 10.00 presso l'Auditorium di via Provinciale, 45 a Tavernerio. Parteciperanno Giuseppe Zamberletti, già Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, già Capo Dipartimento della Protezione Civile, Chiara Braga, deputata proponente della legge delega di riordino della protezione civile, Stefano Casartelli, coordinatore AIB e DOS, Comunità Montana Triangolo Lariano, Marco Longhi, Presidente Gruppo Volontari Antincendio Tavernerio, Alberto Gaffuri, Sindaco di Albese con Cassano e Mirko Paulon, Sindaco di Tavernerio: scopo dell'incontro è fare il punto sul riordino del sistema nazionale di protezione civile legato alla gestione delle emergenze e alla prevenzione dei rischi nel nostro Paese. [red/pc\[24180217\\_tavernerio\]](#)

## Fusignano solidale: raccolti e donati 1800 euro per il comune terremotato di Caldarola

[Redazione]

Mercoledì 14 Febbraio 2018, 12:52 Una serie di iniziative solidali organizzate a Fusignano, comune del ravennate, hanno permesso di raccogliere circa 1800 euro, che sono stati versati oggi al comune terremotato di Caldarola per il centro sociale "Tante Primavere". Si è mobilitato tutto il paese di Fusignano (RA) per la raccolta fondi da destinare al comune terremotato di Caldarola (MC): il paese ha dedicato al comune maceratese tutti gli eventi delle festività natalizie 2017 e ha organizzato un pranzo solidale aperto al pubblico a cui hanno partecipato un centinaio di persone e, graditissimi ospiti, anche una delegazione di circa 30 caldarolesi, guidati dal Sindaco, Luca Maria Giuseppetti. E questa mattina è stato effettuato questo bonifico del ricavato delle iniziative: circa 1.800 euro che verranno destinati al centro sociale per anziani "Tante Primavere", punto strategico e centro d'aggregazione per l'intero paese. Capofila di tutte le iniziative a favore del Comune di Caldarola, l'Auser di Fusignano, che ha operato in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale e con il sostegno e la partecipazione di tanti componenti del tessuto territoriale: Spi/Cgil Fusignano, Polisportiva Rossetta, Donati Graziella, Rete d'Imprese Fusignano e Più, Avis Fusignano, ADS Maianese, Bar Centro e Centro Sociale "Leopoldo Zaffagnini", oltre ovviamente al generoso contributo di tanti privati cittadini. L'Auser (associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà) è un'associazione nata nel 1989 su iniziativa del Sindacato dei pensionati (Spi Cgil) e della Cgil; è riconosciuta come Ente Nazionale avente finalità assistenziali ed è iscritta nel registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale. È presente su tutto il territorio nazionale con oltre 60.000 volontari. A Fusignano l'Auser opera da 1995 in numerose iniziative di rilevanza sociale e conta più di 120 volontari. "Per tutti coloro che hanno partecipato l'esperienza è stata emozionante e gratificante - scrive Auser Fusignano. - In attesa di restituire la visita a Caldarola, probabilmente in primavera, desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questa donazione". red/pc (fonte: Auser RA)

## Neve a porte Roma, pochi fiocchi in citt? - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 14 FEB - Fiocchi di neve alle porte di Roma, dai Castelli, dove Rocca Priora è imbiancata, al litorale, dove ha nevicato a Pomezia (diversi residenti stanno postando foto e video sui social), Ardea e Pratica di Mare. Qualche fiocco, misto a pioggia, è caduto anche in alcuni quartieri a Roma. "Neve si segnala - spiega Edoardo Ferrara di 3B meteo - anche a Vigna di Valle Tolfa". Ieri la Protezione civile aveva diramato proprio un'allerta neve a bassa quota.

## Incendio plastica a Cellino Attanasio - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - CELLINO ATTANASIO (TERAMO), 14 FEB - Un violento incendio ha danneggiato la Serplast, azienda di lavorazione di materiali plastici, in contrada Stampalone di Cellino Attanasio. L'incendio è divampato verso le 23.30 e ha interessato un capannone industriale di circa 2.500 metri quadrati. Complessivamente sono stati impiegati 15 uomini dei vigili del fuoco di Teramo e Roseto. All'interno della Serplast erano stoccati numerosi sacconi contenenti materiale plastico tritato. Il rapido intervento dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme si estendessero all'intero capannone. Il forte calore sviluppato ha provocato il danneggiamento del solaio di copertura della zona interessata dall'incendio, oltre alla fusione dei lucernai in materiale plastico e la caduta di gran parte dei neon dell'impianto di illuminazione. Non si registrano al momento conseguenze per eventuali residui tossici nell'ambiente. Ingenti i danni, che restano da quantificare. Sul posto anche i carabinieri della stazione di Cellino Attanasio.

## **Consegnate 2.537 casette in 37 Comuni - Abruzzo**

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 14 FEB - Sono 2.537 le casette consegnate ad oggi in 37 Comuni delle quattro regioni del centro Italia colpite dai terremoti del 2016. Dai dati della Protezione Civile risulta inoltre che sono in corso i lavori in 61 aree. In particolare, sono state consegnate 1.085 Soluzioni abitative d'emergenza nelle Marche, 727 nel Lazio, 581 in Umbria e 144 in Abruzzo. Complessivamente sono state ordinate dai sindaci di 49 comuni 3.662 casette: il Lazio ne ha chieste 826 per 6 comuni, l'Umbria 759 per 3 comuni, l'Abruzzo 238 per 12 comuni (alle quali ha aggiunto un ulteriore ordine di 60) e le Marche 1.839 per 28 comuni alle quali, lo scorso 29 novembre, ha aggiunto un ulteriore fabbisogno di 122.

## **Migranti: naufragio in Turchia,3 vittime - Europa**

[Redazione]

(ANSA) - ISTANBUL, 14 FEB - Sono almeno 3 i corpi recuperati in Turchia dopo il naufragio all'alba di ieri di un gommone sul fiume Evros (Merin in turco), che segna il confine con la Grecia. Le vittime sono 2 bambini, non ancora identificati ma di età stimata in circa 4 e 12 anni, e una insegnante di 37 anni di nazionalità turca, che era stata licenziata e colpita da un divieto di espatrio per sospetti legami con la presunta rete golpista di Fethullah Gulen. Lo rende noto la protezione civile di Ankara (Afad).

## Maltempo:bus bloccato da neve su Vesuvio - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ERCOLANO (NAPOLI), 14 FEB - Un bus dell'Eav con a bordo una trentina di turisti è rimasto bloccato, a causa della neve, nei pressi di quota 1000 sul Vesuvio, nel comune di Ercolano (Napoli). I turisti, tutti in salvo, hanno trovato ospitalità in un bar della zona. Sul posto sono presenti agenti della Polizia di Stato, Protezione Civile e Polizia Municipale. Al momento il Vesuvio è ricoperto dalla cima alle pendici da un fitto strato di neve. Da quanto si è appreso il bus viaggiava senza catene. Il sindaco di Ercolano, **Ciro Buonajuto**, sta seguendo personalmente le operazioni con la Protezione Civile locale. Quattro squadre composte da personale della Protezione Civile della Regione Campania, a bordo di altrettanti fuoristrada 'Isuzu', stanno raggiungendo la località sul Vesuvio mentre un mezzo 'Ulisse' preleverà i turisti.

## Sindaco Norcia boccia piano per galleria - Marche

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 14 FEB - "Il piano Anas per la riapertura della galleria SanBenedetto e quindi del tratto della statale 'Tre Valli Umbre' tra Norcia e le Marche, è irricevibile. Preso atto che in 16 mesi non si è riusciti a ripristinare un briciolo di normalità viaria, ho ritenuto opportuno abbandonare la riunione alla Protezione civile nazionale": ad annunciarlo all'ANSA è il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. "In occasione della visita del ministro Graziano Delrio - ha detto il sindaco -, ci era stata assicurata la riapertura della galleria l'inizio della Mostra mercato del tartufo del 23 febbraio. Ora ci viene comunicato che il programma è cambiato e che Anas può organizzare delle colonne scortate, a intervalli di 30 minuti, dalle Marche verso l'Umbria e viceversa per consentire il passaggio dei visitatori. Per quanto mi riguarda è una proposta accettabile, anche perché i mezzi transiterebbero sui viadotti e nelle gallerie oggetto di recupero post sisma e non oso immaginare gli ingorghi e i disagi".

## Maltempo: soccorsi turisti, stop accessi - Campania

[Redazione]

(ANSA) - ERCOLANO (NAPOLI), 14 FEB - Sono terminate le operazioni a quota mille sul Vesuvio dove un bus dell'Eav, con a bordo una trentina di turisti, è rimasto bloccato a causa della neve che si è riversata sulle strade. I turisti nel primo pomeriggio hanno trovato ospitalità in un bar, sono stati tutti messi in salvo grazie all'intervento della Protezione Civile, Polizia di Stato e Municipale. Stefano Sticchi, titolare del bar che ha accolto i turisti, ha postato video e foto di quanto accaduto sulla sua pagina Facebook. Da quanto si apprende, l'accesso al Gran Cono è stato chiuso per l'allerta meteo. In serata anche il sindaco di Ercolano, Ciro Buonajuto, ha scritto un commento sulla sua pagina Fb: "Voglio complimentarmi con la Protezione Civile di Ercolano, la Polizia Municipale e gli agenti del Commissariato di Polizia. È bene ricordare tutti che in questo periodo su quella strada è obbligatorio tenere la catena a bordo proprio per evitare simili inconvenienti".

## Verso riapertura strada Norcia-Arquata - Umbria

[Redazione]

Si terrà martedì in prefettura ad Ascoli Piceno un nuovo incontro per trovare una soluzione per il ripristino temporaneo della viabilità tra Norcia e Arquata del Tronto. È quanto emerso dal tavolo tecnico che si è tenuto a Roma tra il Dipartimento della Protezione Civile, l'Anas e i rappresentanti dei due comuni, della Regione Umbria e delle province di Ascoli e Perugia con l'obiettivo di garantire le migliori soluzioni alle istanze delle comunità, illustrate dal sindaco di Norcia Nicola Alemanno. L'obiettivo è di definire i dettagli operativi delle soluzioni tecniche prospettate, che prevedono un passaggio regolato a senso unico alternato lungo la SS685, tramite un assetto temporaneo dei cantieri, per le prossime manifestazioni programmate nel Comune di Norcia. Protezione Civile e Anas proseguiranno nelle attività programmate per mitigare il più possibile i disagi per la popolazione nell'ambito dei complessi e rilevanti interventi necessari per il ripristino della mobilità nell'area.

## Maltempo, turisti bloccati sul Vesuvio per la neve

[Redazione]

Un bus dell'Eav con a bordo una trentina di turisti rimasto bloccato, a causa della neve, nei pressi di quota 1000 sul Vesuvio, nel comune di Ercolano (Napoli). I turisti, tutti in salvo, hanno trovato ospitalità in un bar della zona. Sul posto sono presenti agenti della Polizia di Stato, Protezione Civile e Polizia Municipale. Al momento il Vesuvio ricoperto dalla cima alle pendici da un fitto strato di neve. Da quanto si appreso il bus viaggiava senza catene. Il sindaco di Ercolano, Ciriaco De Falco, sta seguendo personalmente le operazioni con la Protezione Civile locale. Quattro squadre composte da personale della Protezione Civile della Regione Campania, a bordo di altrettanti fuoristrada, stanno raggiungendo la località sul Vesuvio mentre un mezzo Ulisse preleva i turisti. Freddo e neve nel pomeriggio anche sulla parte alta dell'isola. La neve scesa sul Monte Epomeo, sulla frazione collinare di Serrara Fontana e su tutte le zone alte dell'isola. Anche la zona rossa di Casamicciola - colpita dal terremoto del 21 agosto scorso - stata ricoperta da una coltre bianca. 14 febbraio 2018 | 18:28 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Campania, la neve imbianca anche il Monte Faito

[Redazione]

VICO EQUENSE - Gelo, freddo e neve: giornata tipicamente invernale a MonteFaito, in linea con il bollettino meteo della Protezione civile della RegioneCampania, da stamattina fino alla mezzanotte successiva, per le precipitazioni nevose e le gelate persistenti oltre i 600-700 metri di altezza. Una coltre bianca sul Monte Faito, ancora off limits dopo i roghi di quest'estate e lefrane causate dalle prime piogge. I residenti della piccola comunità continuano a salire e scendere a loro rischio e pericolo. Mercoledì 14 Febbraio 2018, 18:35 - Ultimo aggiornamento: 14-02-2018 18:35 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Milano: incendio via Cogne, inquilini ospitati in stabile Comune e alberghi

[Redazione]

Milano, 14 feb. (AdnKronos) - Saranno tutti ospitati in una struttura pubblica e in alcuni alberghi convenzionati gli inquilini dello stabile di proprietà comunale di via Cogne 20 a Milano, dove questa mattina si è sviluppato un grave incendio. Protezione civile, polizia locale e la direzione Casa del Comune di Milano si sono attivate per garantire alle persone evacuate dall'edificio una prima sistemazione per la notte. Le persone che hanno chiesto assistenza, una settantina, trascorreranno la notte nello stabile comunale di via Carbonia, nelle immediate vicinanze di via Cogne. Si tratta di un edificio nuovo, in attesa di venire arredato per essere poi assegnato ed utilizzato per l'emergenza abitativa. Cinque famiglie, in particolare difficoltà, saranno ospitate dal Comune in un albergo. Sono venti gli appartamenti in via Carbonia che il Comune ed MM hanno reso funzionali, attivando le utenze, oltre allo spazio comune al primo piano, allestito come punto di coordinamento e ristoro. La Protezione civile fornirà alle persone ospitate pasti caldi, coperte e generi di prima necessità, mentre la polizia locale presidierà l'edificio in cui si è sviluppato l'incendio per l'intera notte. Appena possibile, si spiega dal Comune, lo stabile verrà consegnato agli inquilini residenti. Nel pomeriggio, le persone evacuate sono state sistemate all'interno del centro sportivo Aldini e, con l'assistenza della Protezione civile e dei vigili del fuoco, sono state accompagnate all'interno dello stabile per recuperare l'insicurezza e gli effetti personali. La protezione civile ha inoltre allestito dei gazebo immediatamente al di fuori dello stabile per la distribuzione di acqua e bevande calde.

## Neve in provincia di Roma (qualche fiocco in città). Freddo al Sud almeno fino a venerdì

[Redazione]

Fiocchi di neve alle porte di Roma, dai Castelli, dove Rocca Priora è imbiancata, al litorale, dove ha nevicato a Pomezia (diversi residenti stanno postando foto e video sui social), Ardea e Pratica di Mare. Qualche fiocco, misto a pioggia, è caduto anche in alcuni quartieri a Roma. "Neve si segnala - spiega Edoardo Ferrara di 3B meteo - anche a Vigna di Valle e Tolfa". Ieri la Protezione civile aveva diramato proprio un'allerta neve a bassa quota. La nuova perturbazione arriva dalla Francia si legge su meteo.it. È la numero 5 del mese, ha raggiunto il Mediterraneo centro-occidentale e mercoledì porterà condizioni di maltempo al Sud e in Sicilia. La depressione ad essa associata giovedì si muoverà verso lo Ionio, con gli ultimi effetti sulle estreme regioni meridionali. Fino a giovedì farà freddo in tutta l'Italia e avremo giornate molto ventose al Centro-sud. Seguirà una temporanea rimonta dell'alta pressione, che favorirà un miglioramento del tempo di cui godremo nell'ultima parte della settimana, quando avremo giornate più miti anche se non pienamente soleggiate per il transito di alcuni sistemi nuvolosi.

## Incendio nel palazzo: ragazzino in fin di vita

[Redazione]

[1518611112-1518611089-whatsapp-image-2018-02-14-13]Milano Le fiamme e il fumo sono divampati al decimo piano, ma erano talmente alti che hanno raggiunto quello superiore e poi sono sfociati sulla facciata fino al 14esimo: lo testimonia l'enorme macchia nera che colora fino al tettolo parete del palazzo marrone di via Cogne 20, dove ieri intorno a mezzogiorno è scoppiato un terribile rogo. Tredici le persone rimaste intossicate e soccorse, 3 in codice giallo, le altre in verde. Uno in rosso. La situazione più grave era proprio quella di Haytam, il ragazzo di origine marocchina ma con cittadinanza italiana, trovato nella condizione peggiore. Era solo in casa ed era bloccato, forse anche dai suoi problemi di emotività: doppiamente prigioniero, ieri pure di quell'appartamento diventato una fornace senza scampo. Era tornato dalla mamma in vacanza, dopo un periodo passato nella comunità in cui viveva a causa dei suoi problemi, e dove avrebbe dovuto recarsi di nuovo nei prossimi giorni. I suoi genitori ieri lo avevano lasciato solo per andare a lavoro: hanno fatto in tempo a sentirlo al telefono mentre raccontava quello che gli stava succedendo. Tredici anni ma un corpo da ragazza di un metro e ottanta, tanto che i vigili del fuoco che lo hanno preso insieme a due carabinieri, due poliziotti e un operatore di protezione civile lo hanno scambiato per adulto. Arrivato poi nelle mani dei sanitari del 118, era già in arresto cardiaco. Il fumo nero, densissimo e caldissimo gli aveva pervaso i polmoni. Ha lottato fino a sera tra la vita e la morte: la suavità è appesa all'Ecmo (la macchina per la circolazione extracorporea) nel reparto di rianimazione dell'ospedale Sacco. Mio figlio sta morendo, ha detto disperata la madre - colta anche lei da un malore - fuori dall'ospedale. Allo stesso fumo hanno ceduto persino le visiere di plastica speciale di cui sono forniti gli elmetti dei vigili del fuoco: alcune si sono sciolte durante l'intervento. Dal momento dell'allarme alle 12:05, la maxi emergenza è stata chiusa intorno alle 14:30. Gli altri condomini sono stati evacuati nel corso del pomeriggio: una settantina circa le persone sfollate, molte delle quali hanno passato la notte fuori casa e sono state assistite con pasti caldi e coperte dalla protezione civile del Comune. Resta da verificare invece l'agibilità dell'edificio residenziale popolare colpito dalle fiamme. I più danneggiati sono risultati sicuramente gli appartamenti agli ultimi piani. Fino a quell'altezza si sono dovute snodare, per salvare le persone intrappolate da un lato e dall'altro, le autoscale dei pompieri, accorsi con 10 mezzi e almeno 50 uomini. Indagheranno sulle cause del rogo, coordinati dalla pm Ilaria Perinu, i carabinieri della stazione Musocco della compagnia Porta Magenta, che insieme al Radiomobile sono stati i primi ad arrivare. Dalle prime informazioni però, sembra che sia stata una caldaia esterna montata sulla parete della casa del decimo piano a provocare l'incendio. Fiamme e fumo hanno poi risalito gli appartamenti, dai tubi attraverso i locali, fino ad invaderli completamente.

## Neve ai Castelli Romani: Nemi, Velletri e Genzano coperte di bianco

[Redazione]

Una forte nevicata ha imbiancato i Castelli Romani: Rocca di Papa, Rocca Priora, Nemi, Grottaferrata, Genzano e Velletri. Mercoledì mattina diversi comuni laziali si sono svegliati con uno scenario inconsueto e con gli immancabili disagi. Gente ai lati della strada alle prese con il montaggio delle catene e spalaneve in movimento anche nei centri abitati. Subito sono stati azionati i mezzi spargisale, mentre la Polizia Locale insieme alla Protezione Civile ha soccorso anche una famiglia rimasta bloccata nella propria auto dalla neve

## Maltempo al Centro-Sud, turisti bloccati sul Vesuvio per una bufera di neve improvvisa

[Redazione]

Per riportarli a valle è dovuta intervenire la Protezione civile. Colpa di un'ondata di bassa pressione che ha preso vita sul mar Tirreno [SFFBTIPO80] LAPRESSE Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 14/02/2018 Ultima modifica il 14/02/2018 alle ore 18:14 Un'improvvisa e fitta nevicata sul Vesuvio ha bloccato auto e turisti a quota mille: per riportarli a valle è dovuta intervenire la Protezione civile con quattro mezzi di soccorso. È da questa mattina che il maltempo flagella la Campania con pioggia battente a quote basse e neve nell'Avellinese e sugli Alburni. E le temperature stanno scendendo ulteriormente. Colpa di un'ondata di bassa pressione che ha preso vita sul mar Tirreno e ha raggiunto nelle scorse ore le regioni meridionali, portandovi maltempo. Alimentata da aria fredda, la depressione farà nevicare fino in collina, al Sud come al Centro Italia. Il team del sito [www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it) comunica che piogge interesseranno la Sardegna, le coste eentroterra del Lazio con neve sopra i 2/400 metri. Peggioramenti diffusi su Campania, Calabria, Sicilia, Basilicata e infine Puglia con piogge, temporali, locali grandinate e nevicate a quote via via più basse. La neve infatti partirà dai 500/700 metri fino a raggiungere i 3/400 metri in nottata, localmente a quote inferiori. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile, intesa con le Regioni coinvolte, alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede da questa sera venti forti dai quadranti nord-occidentali con rinforzi anche di burrasca sulla Sicilia. Dal primo mattino di giovedì si prevedono venti da forti a burrasca settentrionali su Calabria, Puglia e Basilicata, con rinforzi fino a burrasca forte. Saranno inoltre possibili mareggiate lungo tutte le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata, per la giornata di domani, l'allerta gialla su alcuni settori della Sicilia nord occidentale, della Basilicata e della Calabria. Permane l'allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio.

## Maltempo, neve ai Castelli Romani: le previsioni meteo

[Redazione]

Fiocchi di neve alle porte di Roma, dai Castelli, dove Rocca Priora è imbiancata, al litorale, dove ha nevicato a Pomezia (diversi residenti stanno postando foto e video sui social), Ardea e Pratica di Mare. Qualche fiocco, misto a pioggia, è caduto anche in alcuni quartieri a Roma. "Neve si segnala - spiega Edoardo Ferrara di 3B meteo - anche a Vigna di Valle e Tolfa". Ieri la Protezione civile aveva diramato proprio un'allerta neve a bassa quota.

## Maltempo: neve e venti forti al sud

[Redazione]

14 febbraio 2018 Nelle prossime ore area di bassa pressione che sta interessando le regioni meridionali con nevicate fino a quote relativamente basse si muoverà verso sud-est. Al suo seguito, da stasera, si prevede un'intensificazione dei venti su tutto il meridione. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dalla sera di oggi, mercoledì 14 febbraio, venti forti dai quadranti nord-occidentali con rinforzi anche di burrasca sulla Sicilia. Dal primo mattino di domani si prevedono venti da forti a burrasca settentrionali su Calabria, Puglia e Basilicata, con rinforzi fino a burrasca forte. Saranno inoltre possibili mareggiate lungo tutte le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata, per la giornata di domani, allerta gialla su alcuni settori della Sicilia nord occidentale, della Basilicata e della Calabria. Permane allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

## Neve e ghiaccio in mezza Italia, primi fiocchi ai Castelli Romani

[Redazione]

Neve all'isola d'Elba e in Liguria. Gelo sull'Emilia Romagna. Allerta gialla in Puglia [310x0\_1510] Maltempo. Forte mareggiata a Capri, traghetti fermi. A Trieste la bora ribalta un camion, 3 feriti Maltempo. Venti forti e poi freddo artico sull'Italia: temperature giù di 4 /6 Meteo: neve anche in collina al Sud, forti gelate in pianura al Nord Condividi 14 febbraio 2018 Temperature in calo e nevicate a bassa quota sulle regioni centro-meridionali. Oggi è allerta meteo in Puglia, Liguria Basilicata e Calabria. Primi fiocchi di neve anche ai Castelli Romani dove una forte nevicata ha interessato Velletri. Neve in Liguria A causa della forte nevicata che sta interessando l'A26 Genova Voltri-Gravellona Toce l'autostrada è stata chiusa ai mezzi pesanti e alle auto sprovviste di catene e pneumatici da neve fra i caselli di Genova Pr e labretella Bettole Predosa. Il traffico pesante viene deviato verso Savona (per chi sale verso Alessandria) o sulla A7 Genova-Milano all'altezza della bretella Bettole Predosa, per chi scende verso la Liguria. Allerta gialla in Puglia La Protezione civile ha emesso un'allerta gialla (criticità ordinaria) per il rischio legato a nevicate sulla Puglia centro-settentrionale, rischio idrogeologico, idraulico, di piogge a carattere temporalesco e vento su tutta la Puglia a partire dalla mattinata di oggi e per la giornata di domani. Il maltempo previsto sull'intera regione sarà originato dal rapido transito di un impulso instabile, accompagnato da afflusso di aria fredda, con conseguente calo delle temperature e nevicate. In particolare sono previsti venti forti sulla Puglia meridionale e temperature minime basse nelle zone interne della regione. Sin dalla mattinata si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio sulla Puglia meridionale con quantitativi moderati e inoltre si attendono nevicate, al di sopra dei 300- 600 metri. Pertanto, la Protezione civile raccomanda la massima attenzione nella guida di veicoli e di moderare la velocità. Attenzione, inoltre, al rischio di caduta alberi sulle strade a causa del forte vento. Chiuse le scuole nell'isola Elba Maltempo all'isola d'Elba, chiuse le scuole a Marciana (Livorno) per neve e ghiaccio. Intorno alle 5.30 di stamani ha cominciato a nevicare nella zona alta dell'isola a ridosso del monte Capanne e del monte Perone e sull'abitato di Marciana. Il manto nevoso, tra i cinque e i dieci centimetri, e il ghiaccio hanno bloccato temporaneamente la circolazione della strada che collega Poggio e Marciana, fanno sapere dalla prefettura elbana, così, il sindaco Anna Bulgaresi ha deciso di firmare un'ordinanza per chiudere le scuole di infanzia, elementari e medie dell'istituto comprensivo Lupi del paese. Nel frattempo sono già al lavoro i mezzi spargisale del comune e della provincia per liberare la strada. Non si segnalano al momento, precisano i carabinieri di Portoferraio (Livorno), altre particolari criticità nel resto dell'isola. Emilia Romagna sotto zero Temperature sotto lo zero e rischio gelate in Emilia Romagna dopo pioggia e neve cadute negli ultimi giorni, in particolare sull'Appennino: è quanto prevede il centro meteo regionale Simc Arpa, deputato alla diffusione dei bollettini meteo. Salvo novità delle prossime ore, non sono comunque previste particolari allerte e la situazione temperature dovrebbe migliorare già da domani: in attenuazione, con tendenza all'esaurimento, i fenomeni legati all'apertura che sta attraversando la regione, che ha visto deboli piogge e neve fino a quote pedecollinari, e un significativo abbassamento delle temperature. Focchi di neve nei Castelli Romani Castelli romani innevati da questa notte. I Comuni di Nemi, Rocca Priora e Rocca di Papa si sono svegliati imbiancati da uno strato di neve. Disagi alla circolazione su via dei Laghi e in alcune strade provinciali come la via Nimorense. Da circa un'ora, è in corso a Velletri una abbondante nevicata. I primi fiocchi sono scesi alle 8.30 circa, ma il flusso è aumentato poco dopo le 9. Inizia

lamente la neve faceva un misto con la pioggia poi, invece, è cominciata a scendere abbondante posandosi sulle auto e sui tetti che appaiono imbiancati. Al momento pare non vi siano ripercussioni sul traffico e le scuole restano aperte anche se alcuni genitori hanno preferito andare a riprendere i propri figli. Al momento osservata speciale è la Via Dei Laghi

## Maltempo, bus di turisti bloccato sul Vesuvio per neve

[Redazione]

Ercolano (Napoli) Tutti in salvo, sul posto i mezzi della Protezione Civile [310x0\_1420] (repertorio) Condividi 14 febbraio 2018 Un bus dell'Eav con a bordo una trentina di turisti è rimasto bloccato, a causa della neve, nei pressi di quota 1000 sul Vesuvio, nel comune di Ercolano (Napoli). I turisti, tutti in salvo, hanno trovato ospitalità in un bar della zona. Sul posto sono presenti agenti della Polizia di Stato, Protezione Civile e Polizia Municipale. Al momento il Vesuvio è ricoperto dalla cima alle pendici da un fitto strato di neve. Da quanto si è appreso il bus viaggiava senza catene. Il sindaco di Ercolano, Ciro Buonaiuto, sta seguendo personalmente le operazioni con la Protezione Civile locale. Quattro squadre composte da personale della Protezione Civile della Regione Campania, a bordo di altrettanti fuoristrada 'Isuzu', stanno raggiungendo la località sul Vesuvio mentre un mezzo 'Ulisse' preleverà i turisti.

## Neve sul Vesuvio blocca auto e turisti

[Redazione]

Condividi 14 febbraio 2018 18.15 Un'improvvisa e fitta nevicata si è abbattuta sul Vesuvio, con auto e turisti bloccati a quota mille metri. Squadre di soccorso inviate dalla Protezione civile campana hanno riportato in salvo turisti e automobilisti bloccati. E' da questa mattina che pioggia e neve flagellano anche l'Avellinese e i monti Alburni con ulteriore calo delle temperature. In Sicilia Anas ha predisposto attività antineve sulle Statali regionali interessate dalla perturbazione il cui culmine sarà stanotte.

## Dopo il rogo di Rosarno Medu e Amnesty denunciano: "Lavoratori in condizioni disumane"

[Redazione]

[Caporalato]ROMA A due settimane dal tragico incendio che ha distrutto la baraccopoli di San Ferdinando (Rosarno) causando la morte di una giovane donna, la risposta delle istituzioni è ancora vergognosamente carente. LA DENUNCIA DI MEDU E AMNESTY INTERNATIONAL Solo 174 dei circa 2.000 lavoratori stranieri nell'area sono stati trasferiti, qualche giorno fa e in modo del tutto improvvisato, in una nuova tendopoli del Ministero dell'Interno priva di servizi igienici, acqua, luce. In assenza di alternative, la maggior parte delle persone sono rimaste a vivere tra i resti della vecchia baraccopoli, dichiarata ad alto rischio per la salute a causa dell'elevata tossicità riscontrata. Lo denunciano Medu, Medici per i diritti umani e Amnesty International, in una nota, in cui chiedono alle istituzioni che vengano garantite nell'immediato soluzioni di accoglienza sicure e dignitose. In particolare, le due organizzazioni denunciano che la tendostruttura della protezione civile, approntata nelle ore immediatamente successive al rogo e in grado di ospitare solo 198 persone, è stata smantellata la mattina del giorno 8 febbraio e solo parte delle persone accolte sono state trasferite in modo del tutto improvvisato e sbrigativo presso una nuova tendopoli del ministero dell'Interno situata a poca distanza: 29 tende in grado di ospitare fino a 174 persone, senza servizi igienici, acqua ed elettricità, montate sulla terra nuda, in un'area che poche gocce possono trasformare in una palude. Eppure, secondo un rapporto dell'Arpacal, consegnato qualche giorno fa alla Prefettura di Reggio Calabria, occorre mettere in sicurezza quanto prima l'area su cui insiste la vecchia tendopoli e le persone che ci vivono visto l'alto grado di tossicità dovuto alla combustione incontrollata di rifiuti eterogenei in grado di produrre diossine ed altre sostanze inquinanti dannose alla salute umana - che rende necessario e prioritario tutelare vite umane. Solo due giorni prima del nuovo trasferimento le associazioni attive nella piana di Gioia Tauro erano state convocate dal Commissario Straordinario di Governo e dal Sindaco di San Ferdinando unici interlocutori istituzionali presenti per essere informate sulle soluzioni individuate dalle istituzioni per far fronte nell'immediato alle sempre più critiche condizioni di vita dei lavoratori rimasti a vivere nei resti insalubri della vecchia baraccopoli. In quell'occasione Medici per i Diritti Umani, insieme alle altre associazioni presenti, aveva chiesto che la struttura in corso di allestimento fosse predisposta in modo tale da garantire condizioni di vita dignitose e adeguate, tra cui servizi igienico-sanitari in numero proporzionale alle persone accolte, adeguato allestimento e riscaldamento delle unità abitative, presenza di operatori professionali con formazione specifica, servizi di assistenza ed orientamento sociale e legale, mediazione linguistica e culturale, adeguata informativa rispetto ai diritti dei lavoratori agricoli. Niente di tutto questo è stato realizzato. Le iniziative poste in atto fino ad ora sembrano piuttosto essere un'ennesima improvvisata soluzione emergenza, che non risponde alla necessità di garantire, nemmeno in maniera provvisoria, una capienza adeguata ad accogliere tutti i lavoratori attualmente presenti e di tutelare la sicurezza di tutti coloro che vivono nella zona industriale di San Ferdinando. Con i pochi posti a disposizione, è stato infatti possibile dare un letto soltanto a chi dormiva nella tendostruttura della protezione civile (e probabilmente nemmeno a tutti, nonostante la struttura sia stata rimossa), lasciando gli abitanti della vecchia tendopoli a dormire ancora su strati di plastica e gomma bruciata. Inoltre, vista la prossimità all'area da bonificare, mancano garanzie non fornite al momento sul fatto che la tossicità del luogo non mantenga i suoi effetti nocivi anche a poche decine di metri di distanza. Alla luce dei concreti rischi in termini di salute e sicurezza, evidenziati a più riprese dalle istituzioni, Medu e Amnesty International Italia chiedono con forza che venga garantita nell'immediato a tutte le persone presenti nell'area una soluzione di accoglienza dignitosa e con standard igienico-sanitari e di sicurezza adeguati, in grado di tutelare in primo luogo la salute e i diritti fondamentali di ogni persona. In relazione alla soluzione di medio termine delineata dalle istituzioni - un campo container attrezzato nel contiguo territorio del comune di Gioia Tauro, nella cosiddetta area ex opera Sila Medu e Amnesty International Italia chiedono che vengano rapidamente fornite informazioni certe sulle tempistiche, il numero di posti disponibili, le risorse a disposizione e le condizioni generali di accoglienza. Inoltre,

inattesa di conferma della possibilità di utilizzo del sito identificato da parte del comune interessato, chiedono garanzie rispetto ai possibili rischi per la salute derivanti dalla presenza di un inceneritore nell'area. Restano il timore che l'isolamento, l'assenza di un sistema di trasporti pubblici adeguato, la mancanza di un reale impegno nella prospettiva dell'inclusione sociale, possano determinare il sorgere di unennesimo luogo di esclusione, marginalità e sfruttamento con inevitabili conseguenze anche in termini di conflittualità sociale. Per quanto riguarda le soluzioni di medio-lungo termine, le due organizzazioni chiedono un impegno concreto per realizzare l'obiettivo da tempo auspicato da tutte le istituzioni, quello cioè dell'accoglienza diffusa, che ad oggi resta solo uno slogan privo di contenuto. A tale proposito, Medu e Amnesty International Italia chiedono che vengano indicate le modalità, le tempistiche, gli attori istituzionali preposti ed i finanziamenti disponibili. Tale soluzione non può ricadere naturalmente solo nell'ambito territoriale dei comuni di San Ferdinando e di Rosarno ma si deve estendere a tutti i comuni della piana di Gioia Tauro attraverso il coordinamento delle istituzioni coinvolte, in primis la Regione Calabria. Desto grave preoccupazione che la Regione, già investita del compito di promuovere politiche di promozione e sostegno abitativo in favore dei lavoratori agricoli stagionali e iniziative volte a incentivare la loro integrazione nella piana di Gioia Tauro, sia oggi del tutto assente. Fonte: Redattore Sociale [www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it) rogo\_tendopoli\_san\_ferdinando Rosarno, dopo il rogo si cerca un nuovo sito per accoglienza dei migranti 30 gennaio 2018 Nessun commento [caporalato-lavoro01-360x238] A Rosarno una donna muore bruciata nella tendopoli da incubo 27 gennaio 2018 Nessun commento \*Rosarno. Oliverio: Necessario intervento umanitario 22 gennaio 2016 Nessun commento 14 febbraio 2018 Redazione Redazione 2018-02-14T13:37:41+00:00 2018-02-14T13:41:03+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

## Migranti, naufragio in fiume Turchia: tre vittime, due sono bimbi

[Redazione]

(ClassTv) E' di almeno tre morti, di cui due bambini, il bilancio del naufragio di un gommone di migranti avvenuto martedì nel fiume Evros, in Turchia. È noto la protezione civile di Ankara (Afad). I corpi sono stati recuperati all'alba di martedì: si tratta di due piccoli di 4 e 12 anni e di un'insegnante di 37 di nazionalità turca.

## NEVE, REGIONE: 12 ASSOCIAZIONI CON 50 VOLONTARI IN AZIONE AI CASTELLI

[Redazione]

14 febbraio 2018 Cronaca, Politica La Sala Operativa Permanente dell Agenzia Regionale di Protezione Civile ha coordinato questa mattina le operazioni di pulizia delle strade provinciali e comunali dopo la lieve nevicata che ha coinvolto il territorio dei Castelli Romani. In particolare, sono state 12 le associazioni di volontariato con circa 50 volontari ad entrare in azione con mezzi spazzaneve e spargisale. I Comuni interessati sono stati Rocca Priora, Genzano, Nemi, Velletri, Frascati, Lariano, Montecompatri, Rocca di Papa, Norma, Bassiano, Amaseno e Segni. Lo comunica, in una nota, la Regione Lazio.

## News - TERREMOTO: PROTEZIONE CIVILE, FINORA CONSEGNATE AI SINDACI 2.537 CASSETTE = - - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 14 febbraio 2018 ZCZCADN1574 7 CRO 0 ADN CRO RAB RLA RMA NAZ RUM Roma, 14 feb. (AdnKronos)  
- Ad oggi sono stati completati i lavori in 139 aree e sono state consegnate ai sindaci 2.537 Soluzioni Abitative di Emergenza (Sae) in 37 comuni. In particolare sono 1.085 le cassette consegnate nelle Marche, 727 nel Lazio, 581 in Umbria e 144 in Abruzzo. Attualmente sono in corso lavori in 61 aree. Lo riferisce il Dipartimento della Protezione civile. Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite, al 28 novembre, sono complessivamente 3.662 le Sae ordinate per i 49 comuni che ne hanno fatto richiesta. (segue) (Sin/AdnKronos) ISSN 2465 - 122214-FEB-18 23:32NNNN

## Bonaccini convoca la Conferenza delle Regioni per il 15 febbraio alle 11 - - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 14 febbraio 2018 Alle 9.30 e alle 10 incontri con Curcio e con Boeri Nel pomeriggio si terranno la Conferenza Unificata (ore 15) e la Conferenza Stato-Regioni (ore 15.30) Roma, 14 febbraio 2018 (comunicato stampa) Il presidente Stefano Bonaccini ha convocato la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in seduta straordinaria, per giovedì 15 febbraio alle ore 11 (via Parigi, 11 a Roma). I lavori della Conferenza saranno preceduti da due incontri. Alle 9.30 i rappresentanti delle istituzioni regionali si confronteranno con il consigliere Fabrizio Curcio sulla fase di prima attuazione del Codice di Protezione civile (D. Lgs 1/2018). Alle 10.00 si confronteranno con il Presidente dell'INPS, Tito Boeri, sul tema delle convenzioni in materia di invalidità civile e disabilità. Per quanto riguarda i lavori ordinari della Conferenza delle Regioni all'ordine del giorno i punti che saranno affrontati nel corso delle successive Conferenze Unificata (ore 15) e Stato-Regioni (alle ore 15.30), convocate dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gian Claudio Bressa, per lo stesso giorno, 15 febbraio (in via della Stamperia, 8 a Roma). La Conferenza delle Regioni affronterà però anche altri punti fra cui: affari istituzionali e sanità- superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni: proposta di documento sull'applicazione dell'art. 20 del dlgs 75/2017 e delle circolari n.3/2017 e n. 1/2018 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica amministrazione in materia; sanità- schema per adozione del Regolamento recante norme per il funzionamento del Registro Tumori della Regione/Provincia autonoma;- proposta delle Regioni per la ripartizione delle risorse per anno 2017 per gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia;- proposta delle Regioni per la ripartizione delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per anno 2018; attività produttive e innovazione- protocollo di Intesa per attuazione del Piano Multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del programma Mirror Govsatcom;- carburanti: proposta di Accordo per attuazione della legge 124/2017 Legge annuale per il mercato e la concorrenza (articolo 1, commi da 98 a 119); agenda digitale- proposta di Accordo quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU2020; ambiente e sviluppo sostenibile- informativa del Coordinatore della Commissione Ambiente sulla partecipazione della Conferenza delle Regioni all'Assemblea dei partecipanti all'Asvis (Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile) tenutasi il 13 dicembre 2017; pubblica amministrazione- informativa del Presidente del Comitato di settore sull'andamento dei rinnovi contrattuali per i Comparti Sanità e Funzioni locali. Gli ordini del giorno integrali della Conferenza delle Regioni, della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni sono pubblicati nella sezione Conferenze del sito [www.regioni.it](http://www.regioni.it).

## News - Domani Conferenza Regioni, incontra anche Boeri e Curcio - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 14 febbraio 2018 ZCZC7473/SX4XCI30266\_SX4\_QBXIR POL S04 QBXI (ANSA) - ROMA, 14 FEB - Il presidente Stefano Bonaccini ha convocato la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in seduta straordinaria, per domani a Roma alle ore 11 (via Parigi, 11). I lavori della Conferenza saranno preceduti da due incontri. Alle 9.30 i rappresentanti delle istituzioni regionali si confronteranno con il consigliere Fabrizio Curcio sulla fase di prima attuazione del Codice di Protezione civile. Alle 10.00 si confronteranno con il Presidente dell'Inps, Tito Boeri, sul tema delle convenzioni in materia di invalidità civile ed disabilità. Per quanto riguarda i lavori ordinari della Conferenza delle Regioni all'ordine del giorno i punti che saranno affrontati nel corso delle successive Conferenze Unificate (ore 15) e Stato-Regioni (alle ore 15.30), convocate dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gian Claudio Bressa, per lo stesso giorno, 15 febbraio (in via della Stamperia, 8 a Roma). La Conferenza delle Regioni affronterà però anche altri punti in materia di sanità, attività produttive, agenda digitale e ambiente. (ANSA). COM-VN14-FEB-18 17:21 NNN

## News - TERREMOTO. PIANO RICOSTRUZIONE CHIESE DA 175 MLN NELLE MARCHE - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 14 febbraio 2018ZCZCDIR0979 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT FINANZIATI 391 INTERVENTI: 238 A MC, 98 A AP, 13 A AN E 42 A FM.(DIRE) Ancona, 14 feb. - Il secondo piano per la ricostruzione dei beni culturali danneggiati dal terremoto prevede investimenti per 175 milioni di euro grazie ai quali finanziare 391 interventi di riparazione e restauro. Il via libera ai finanziamenti è stato dato ieri pomeriggio al termine della cabina di regia presieduta dalla Commissaria straordinaria per la ricostruzione Paola De Micheli, alla quale ha partecipato il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli insieme ai rappresentanti delle altre Regioni del centro Italia coinvolte dagli eventi sismici. Presente anche il Capo dipartimento della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli. In provincia di Macerata sono 238 le chiese inserite nel piano con un finanziamento da 117,5 milioni di euro. Tra queste le più significative sono: 1,5 milioni di euro per la chiesa di San Martino e 1,65 milioni per quella di San Gregorio e Valentino a Caldarola, 2,2 milioni per Santa Maria in Via e 1,8 milioni per Santissimo Crocifisso a Camerino, 1,2 milioni per San Giacomo a Cingoli, 1,8 milioni per San Savino e 1,2 milioni per Madonnadelle Grazie a Gualdo, 1,5 milioni per San Francesco a Matelica, 1,3 milioni per San Giovanni Battista a Penna San Giovanni, 1,2 milioni per San Biagio a Pollenza, 2,5 milioni per San Giuseppe e 1,75 milioni per San Paolo al Ponte a San Severino Marche, 1,3 milioni per San Francesco a Tolentino, 800 mila euro per San Filippo Neri a Macerata, 1,8 milioni di euro per Santissima Annunziata a Treia. (SEGUE) (Luf/ Dire)17:04 14-02-18NNNNZCZCDIR0980 3 AMB 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT TERREMOTO. PIANO RICOSTRUZIONE CHIESE DA 175 MLN NELLE MARCHE -2-(DIRE) Ancona, 14 feb. - Ad Ascoli Piceno finanziati 98 interventi con 33,3 milioni di euro (1,3 milioni di euro per la chiesa di San Giovanni Battista ad Appignano, 1 milione per San Tommaso ad Ascoli, 1,2 milioni per San Rocco e 1,5 milioni per Santissima Annunziata ad Arquata e 2,4 milioni per San Filippo a Ripatransone), a Fermo 42 interventi con 18,5 milioni di euro (1,2 milioni di euro per la chiesa di San Vito a Monte Vidon Corrado e 1,15 milioni di euro per San Giovanni Battista a Falerone, 600 mila euro per la chiesa della Misericordia a Fermo). Infine ad Ancona 13 interventi con 5,65 milioni di euro (il più consistente è la Chiesa di San Pietro Apostolo a Monte San Vito). (Luf/ Dire)17:04 14-02-18NNNN